

PIANO STRATEGICO

IL CONTRIBUTO DEGLI ATTORI LOCALI

2

A CURA DELL'UFFICIO DEL PIANO

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA..... | 5 |
| VISIONE STRATEGICA | 7 |
| TAVOLO TEMATICO 1: GOVERNANCE E QUALITA' DEL TERRITORIO | 11 |
| 1.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO | 11 |
| 1.2 TEMI DELL'ASSE..... | 15 |
| 1.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI | 17 |
| 1.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 1 | 23 |
| 1.4.1 Matrice progettuale: obiettivi generali e specifici | 25 |
| 1.4.2 Matrice progettuale: obiettivi generali e trasformazioni in atto | 27 |
| 1.4.3 Matrice progettuale: format progettuale..... | 29 |
| TAVOLO TEMATICO 2: CAGLIARI CITTA' DEL MEDITERRANEO | 31 |
| 2.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO | 31 |
| 2.2 TEMI DELL'ASSE..... | 35 |
| 2.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI | 37 |
| 2.4 RESOCONTO ATTIVITÀ DEL TAVOLO TEMATICO 2 | 45 |
| 2.4.1 Matrice progettuale: obiettivi generali e specifici | 47 |
| 2.4.2 Matrice progettuale: obiettivi generali e trasformazioni in atto | 49 |
| 2.4.3 Matrice progettuale: format progettuali | 51 |
| TAVOLO TEMATICO 3: CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SVILUPPO | 53 |
| 3.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO | 53 |
| 3.2 TEMI DELL'ASSE..... | 57 |
| 3.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI | 59 |
| 3.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 3..... | 65 |
| 3.4.1 Matrice progettuale: obiettivi generali e specifici | 67 |

| | |
|---|----|
| 3.4.2 Matrice progettuale: obiettivi generali e trasformazioni in atto..... | 69 |
|---|----|

| | |
|---|----|
| 3.4.3 Matrice progettuale: format progettuali | 71 |
|---|----|

TAVOLO TEMATICO 4: IDENTITA', CULTURA, AMBIENTE E TURISMO 73

| | |
|--|----|
| 4.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO | 73 |
|--|----|

| | |
|--------------------------|----|
| 4.2 TEMI DELL'ASSE | 77 |
|--------------------------|----|

| | |
|--|----|
| 4.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI | 79 |
|--|----|

| | |
|---|----|
| 4.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 4 | 85 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| 4.4.1 Matrice progettuale: obiettivi generali e specifici..... | 87 |
|--|----|

| | |
|---|----|
| 4.4.2 Matrice progettuale: obiettivi generali e trasformazioni in atto..... | 89 |
|---|----|

| | |
|---|----|
| 4.4.3 Matrice progettuale: format progettuali | 91 |
|---|----|

TAVOLO TEMATICO 5: CAPITALE SOCIALE, CREATIVITA', COESIONE E SICUREZZA..... 93

| | |
|--|----|
| 5.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO | 93 |
|--|----|

| | |
|--------------------------|----|
| 5.2 TEMI DELL'ASSE | 97 |
|--------------------------|----|

| | |
|--|----|
| 5.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI | 99 |
|--|----|

| | |
|---|-----|
| 5.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 5 | 105 |
|---|-----|

| | |
|--|-----|
| 5.4.1 Matrice progettuale: obiettivi generali e specifici..... | 107 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| 5.4.2 Matrice progettuale: obiettivi generali e trasformazioni in atto..... | 109 |
|---|-----|

| | |
|---|-----|
| 5.4.3 Matrice progettuale: format progettuali | 111 |
|---|-----|

Questo documento rappresenta il primo “avanzamento” (*Progress report – il contributo degli attori locali al processo di pianificazione strategica comunale*) del documento “Verso il Piano” elaborato dall’ufficio del piano alla fine dello scorso mese di giugno 2007 ¹.

E’ stato costruito con riferimento agli avanzamenti del processo di pianificazione strategica del Comune di Cagliari, così come conseguiti dalle risultanze dell’analisi e della diagnosi territoriale presentate nel corso della *Prima conferenza strategica*, dall’approfondita fase di ascolto degli *stakeholders* che l’aveva preceduta e dal successivo ampio dibattito fra i molti attori locali e portatori di interesse del territorio cagliaritano nel corso delle riunioni dei tavoli tematici e dei rispettivi sottogruppi operativi. Può, dunque, essere definito come il documento di sintesi del contributo specifico fornito dagli attori locali al processo di pianificazione strategica ed

Obiettivo principale del documento è, infatti, quello di “riportare” alla comunità degli attori dell’Area vasta cagliaritana:

- il quadro complessivo dei contributi pervenuti all’Ufficio del piano e delle principali rilevanze emerse durante i lavori dei tavoli tematici e di sottogruppi operativi in termini di successivo affinamento e precisazione del sistema degli obiettivi generali e specifici da perseguire;
- i principali indirizzi per la definizione della visione strategica.

L’Ufficio del piano ha effettuato una sorta di “rielaborazione” dei diversi contributi pervenuti, “ricollocandoli” entro un quadro complessivo di coerenza ed integrazione funzionale fra i diversi assi strategici.

¹ La rassegna completa dei documenti riguardanti l’analisi conoscitiva territoriale e l’ascolto degli attori locali può essere consultata e scaricata dal sito internet: www.pianostrategicocagliari.it/page.php?l=2&id_page=76. Gli atti della prima conferenza strategica ed un resoconto filmato dei principali interventi possono essere consultati e scaricati all’indirizzo www.pianostrategicocagliari.it/page.php?l=2&id_page=89. Il documento “Verso il piano” è scaricabile all’indirizzo www.pianostrategicocagliari.it.

Tale “riorganizzazione” ha comportato uno sforzo di sintesi e di ulteriore affinamento della prima visione strategica di sviluppo della città (delineata quest’ultima a seguito della prima conferenza di maggio), quale possibile chiave interpretativa delle diverse componenti in gioco, riguardanti in particolare:

- il raccordo dei temi chiave per lo sviluppo della città con le tematiche emergenti della pianificazione di Area vasta;
- il ruolo della città e della stessa Area vasta nelle interrelazioni con gli altri macro-ambiti regionali nel quadro della più ampia strategia di sviluppo della Sardegna;
- le modalità di indispensabile integrazione della città, dell’Area vasta e della Sardegna entro le articolate e complesse dinamiche della competitività territoriale nazionale ed internazionale.

Aver attivato tra gli attori del territorio un processo di riflessione circa il futuro della città di Cagliari è senza dubbio uno dei risultati più importanti conseguiti dal processo di pianificazione strategica.

Il modello territoriale emerso come desiderabile per l'Area vasta cagliaritano è un modello definito di "policentrismo metropolitano a rete", con forte trama di spazi aperti, naturali, verdi e con una chiara determinazione per quanto attiene la difesa degli spazi non urbanizzati.

Si tratta di un modello che basa la propria efficacia non tanto sulla forte presenza, sul territorio, di centri di eccellenza (modello elitario dell'innovazione), quanto sulla presenza di collegamenti numerosi e di qualità tra i diversi nodi della rete. Ciò crea un nodo di livello superiore, con la funzione di stimolare l'infittirsi delle relazioni all'interno del territorio stesso, di garantirne la qualità e la piena rispondenza agli obiettivi strategici, capace di avere molte connessioni ad ampio raggio, in modo da fungere da spinta propulsiva per lo sviluppo dell'intera area.

Sistemi di questo tipo hanno generalmente tempi di incubazione medio lunghi, - dedicati alla diffusione e al consolidamento delle connessioni tra i nodi - per poi crescere e svilupparsi sempre più rapidamente attraverso l'utilizzo ottimale dei flussi materiali, energetici e informativi provenienti dall'esterno.

All'interno del modello di rete assunto come linea guida del piano strategico, la città di Cagliari costituisce l'asset cruciale (in virtù anche del suo ruolo emergente di "hub" portuale di prima grandezza nel contesto del bacino del Mediterraneo e degli indirizzi in tema di logistica contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo 2007-2009) senza il quale tutta l'Area vasta perderebbe competitività ed attrattività, assumendo il quadruplice ruolo di:

- concentratore delle idee progettuali che emergono localmente;

- › nodo di smistamento della comunicazione, una sorta di “ripetitore multiporta”, capace di inoltrare i dati e le informazioni in arrivo da uno qualsiasi dei nodi della rete a tutti gli altri;
- › coordinatore del complesso delle iniziative e dei progetti proposti;
- › garante dell’interconnessione complessiva dell’intero sistema territoriale dell’area vasta.

Questo modello, pur attribuendo un ruolo di fondamentale importanza alla città di Cagliari, consente alle altre “polarità” di essere riconosciute e valorizzate all’interno di un sistema territoriale integrato.

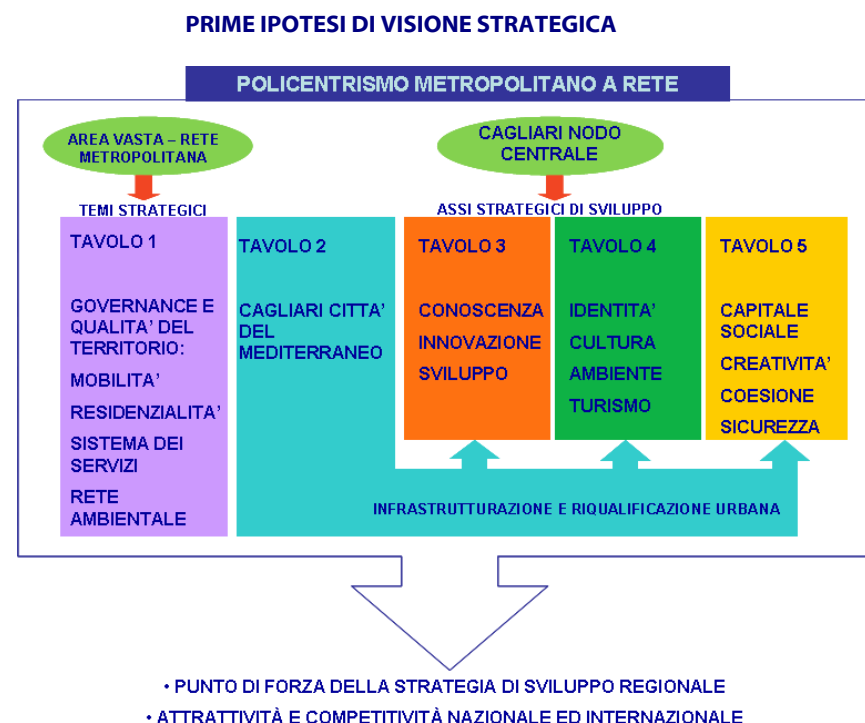
Il modello policentrico si appoggia, infatti, sulle identità, le vocazioni, la riconoscibilità delle singole polarità dell’Area vasta cagliaritana che derivano dalle preesistenze culturali e naturalistiche di eccellenza o di qualità, dalle vocazioni produttive e funzionali consolidate (da rilanciare modernizzandole), da alcune scelte ormai definite e riconosciute su vasta scala (quali quelle commerciali di Sestu/Elmas, quella universitaria a Monserrato, quella della ricerca applicata a Pula).

Tali funzioni devono essere rafforzate con servizi complementari di qualità ed integrate sulla base di logiche di rete e di sistema.

Ovunque, il rafforzamento delle vocazioni e delle specificità non deve condurre a insediamenti a carattere monofunzionale; la *mixité*, infatti, è caratteristica fondamentale dell’“effetto urbano”.

Lo schema che segue illustra la visione strategica, che come evidenziato “incorpora” il modello territoriale di sviluppo desiderato - il modello del policentrismo metropolitano a rete - e i principali assi strategici che la caratterizzano:

1. Governance dell’Area vasta e qualità del territorio
2. Cagliari, Città del Mediterraneo: infrastrutturazione e riqualificazione urbana.
3. Conoscenza, innovazione e sviluppo.
4. Identità, cultura, ambiente e turismo.
5. Capitale sociale, creatività, coesione e sicurezza.



Si delinea, pertanto, in modo più chiaro ed evidente anche il ruolo chiave che la città di Cagliari dovrebbe assumere dal punto di vista socio-economico.

Un ruolo imperniato su tre “cerniere” strategiche che ne dovrebbero guidare lo sviluppo nei prossimi 15-20 anni:

1. l'economia della conoscenza, dell'innovazione e del terziario avanzato;
2. il mare, l'ambiente, la cultura, l'identità, le produzioni tipiche da valorizzare come punti di forza del territorio con un approccio mirato a progettare e costruire un distretto che ne integri le funzioni economiche, sociali e promozionali;
3. il capitale sociale e relazionale come volano per uno sviluppo economico del territorio fondato sulla creatività, sulla coesione, sulla tolleranza.

Sottesi alle cerniere strategiche sono gli assunti base della nuova visione strategica per la città di Cagliari:

- consolidare e sviluppare funzioni rare di nodo centrale del modello policentrico metropolitano a rete, contribuendo in modo decisivo all'affermazione di tale modello all'interno dell'Area vasta, anche per rilanciare il suo ruolo naturale di capitale regionale, aperta agli scambi ed alle relazioni internazionali;
- posizionare la città, l'Area vasta e le sue funzioni metropolitane su specifici mercati internazionali obiettivo sui quali tutto il territorio può giocare un ruolo competitivo, definendo la collocazione rispetto alle reti nazionali e sovra-nazionali dei flussi e dei traffici delle persone e delle merci;
- sviluppare il ruolo fondamentale e trainante del terziario avanzato e, più in generale, “dell'economia della conoscenza, della creatività e dell'innovazione”, quali fattori decisivi per lo sviluppo del tessuto economico-produttivo della città capoluogo e dell'Area vasta;

- assumere il valore dell'identità, della cultura, della tradizione e della qualità e sostenibilità ambientale come riferimenti di unicità e differenziazione del territorio per sollevarne l'attrattività e la competitività nel contesto nazionale ed internazionale;
- riconoscere la centralità del fattore umano e del capitale relazionale quali componenti essenziali della spinta competitiva territoriale, dei processi di trasformazione sociale ed interculturale, dell'occupabilità, dell'inclusione, della coesione e del welfare;
- fare perno e valorizzare le eccellenze già esistenti, integrandole in sinergia e organizzandole sull'Area vasta.

Per una più agevole lettura del lavoro di “riorganizzazione” effettuato, si riporta di seguito per ciascuno dei cinque tavoli tematici:

- la sintesi del ruolo specifico di ciascun asse strategico, entro la più ampia visione strategica delineata, evidenziando le interrelazioni ed i collegamenti con le finalità degli altri assi strategici;
- lo schema dove vengono evidenziati i temi dell'asse con una successiva dettagliata descrizione degli obiettivi generali e specifici, individuati dagli attori locali durante i lavori dei tavoli tematici e dei sottogruppi operativi;
- il resoconto dell'attività dei tavoli tematici;
- la “matrice progettuale” di sintesi con la formulazione “ragionata” e coerente degli obiettivi generali e specifici rispetto alla nuova ipotesi di visione strategica;
- la “matrice progettuale” con evidenziate, per ciascuno degli obiettivi generali, le principali trasformazioni in atto di cui si dovrà tenere conto per la messa a punto delle proposte progettuali;

- la “matrice progettuale” con l’elenco dei *format*² pervenuti all’ufficio del piano.

² Nelle matrici vengono riportati, in corrispondenza agli obiettivi generali di ciascun asse strategico, soltanto i titoli dei *format* pervenuti. Per l’approfondimento dei contenuti dei singoli progetti si rinvia all’allegato “*Sintesi dei format progettuali*”.

TAVOLO TEMATICO 1: GOVERNANCE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

1.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO

E' l'asse strategico che presiede alle fondamentali esigenze di raccordo fra i temi chiave per lo sviluppo della città e le tematiche emergenti della pianificazione di Area vasta.

E' in questo ambito che auspicabilmente dovranno essere portate a sintesi le risultanze dei due processi di pianificazione - comunale ed intercomunale di Area vasta - attualmente portati avanti distintamente. Tale situazione di "scollamento" in atto tra i due processi, infatti, si sta rivelando una evidente criticità che rischia di ostacolare il completamento delle fasi di elaborazione e condivisione delle scelte.

A tal proposito va sottolineato che, proprio per favorire la convergenza dei due processi è stata sancita, da parte degli attori locali presenti alla prima conferenza strategica della città, la volontà di assegnare a questo specifico asse (*Governance* e qualità del territorio) la finalità di approfondimento dei temi chiave del processo di pianificazione intercomunale: residenzialità, mobilità, ambiente urbano e ambiente naturale e servizi sovracomunali.

L'analisi di contesto e la diagnosi territoriale hanno, infatti, messo in evidenza che uno degli effetti più critici delle dinamiche di sviluppo dell'Area vasta cagliaritana è rappresentato dal fenomeno della dispersione urbana.

L'evoluzione del sistema urbano è avvenuta, a partire dagli anni '70, manifestando una tendenza a generare modalità di dispersione dell'insediamento in aree sempre più distanti dal centro storico del capoluogo. Ai processi di "irradiazione" della popolazione a partire dal principale polo urbano si sono sovrapposti processi di consolidamento di zone caratterizzate da una urbanizzazione già originariamente policentrica, appoggiata ad una fitta rete di nuclei insediativi di dimensioni medie e piccole, caratterizzati da specifiche vocazioni. La successiva saldatura di questi fenomeni ha prodotto una

struttura urbana sovracomunale di grande complessità, caratterizzata dall'assenza di misure efficaci di regolazione delle dinamiche territoriali e da una rete infrastrutturale insufficiente, specie per quanto concerne i sistemi di trasporto pubblico.

Le dinamiche territoriali in atto evidenziano, da un lato, sintomi di nuova attrattività della città centrale per quanto attiene i servizi e lo svago e, dall'altro lato, perduranti spinte alla dispersione residenziale, accompagnate da una sempre più estesa mobilità giornaliera della popolazione e da un'accentuata dipendenza dall'uso dell'automobile. Le emergenze concrete correlate alle dinamiche urbane si manifestano nella richiesta di mobilità di persone e beni, nei trasporti, nelle reti energetiche e nello smaltimento dei rifiuti.

Proprio nell'assenza di una “pianificazione strategica d’Area vasta” viene identificata una delle cause principali della dispersione insediativa. E' a tutti evidente che un'importante ragione della dispersione urbana sia proprio la frantumazione localistica delle decisioni sull'uso del suolo. Conferire potere e centralità al governo d’Area vasta sulla dinamica del sistema insediativo risulta essere, quindi, un passaggio decisivo per ridurre la massa di sprechi connessi alla dispersione insediativa.

Da queste premesse nasce l'orientamento operativo che sta caratterizzando i lavori del tavolo tematico 1, orientati ad individuare una strategia in grado di correggere la rotta, o forse, ancora meglio, a scegliere concordemente dove andare piuttosto che esservi trascinati.

Finalità principale del tavolo 1 è quindi quella di concorrere alla costruzione della visione strategica di medio-lungo periodo, disegnare, proporre scenari e costruire su questi il consenso dei principali attori, in particolare quelli istituzionali. Per questo motivo il tavolo è impegnato a lavorare per:

- › costruire insieme un modello insediativo ragionevolmente compatto (scongiurando il pericolo che la tendenza alla compattazione e alla densificazione,

si traduca in un'indiscriminata occupazione edilizia degli spazi ancora liberi e di quelli a più alto grado di trasformabilità);

- › orientare le politiche di urbanizzazione e le politiche di trasporto pubblico ad una maggiore efficienza ed integrazione;
- › aumentare la diversificazione funzionale alla scala locale con una mirata politica di distribuzione dei servizi.

E' altresì interesse del tavolo capire:

- › quale sarà il ruolo di Cagliari e dell'Area vasta nello sviluppo regionale;
- › quale sarà la forma istituzionale con cui l'Area vasta parteciperà alla definizione delle scelte della politica regionale (strategie di governo del territorio).

I temi sviluppati nell'ambito dell'asse strategico “Governance e qualità del territorio” sono stati pertanto i seguenti:

- › Residenzialità, sistema dei servizi e rete ambientale;
- › Mobilità;
- › Governance di Area vasta e governance multilivello.

Al primo tema afferiscono obiettivi generali e specifici orientati all'individuazione di politiche di gestione della residenzialità e della distribuzione dei servizi finalizzate a ridurre i costi della dispersione urbana attraverso:

- › la pianificazione di nuove centralità per consolidare le dinamiche di sviluppo territoriale su un modello policentrico a rete;
- › il riequilibrio della localizzazione della popolazione;
- › il riequilibrio dell'offerta dei principali servizi sovracomunali;
- › l'integrazione dei primi tre aspetti con il sistema ambientale.

Il secondo tema dell'asse attiene alla mobilità e più specificamente alla ricerca di strumenti e modelli gestionali che, a partire dalle trasformazioni in atto, contribuiscano a migliorare il livello di efficienza del sistema, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed ai sistemi di mobilità alternativa.

Il terzo tema attiene alla definizione di una nuova forma di *governance* istituzionale per il miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio metropolitano attraverso la pianificazione di un sistema capace di mettere a sistema risorse territoriali e funzioni "urbane". E' un tema che attiene pertanto sia alle scelte istituzionali strettamente legate ai possibili nuovi assetti della *governance* dell'Area vasta, sia alle fondamentali esigenze di riforma dei rapporti fra i differenti livelli di governo del territorio (*governance* multilivello) fra i quali assumono particolare rilevanza, anche per dare immediata attuazione alle scelte della pianificazione strategica, quelli della organizzazione operativa dei rapporti istituzionali fra la Regione e l'ordinamento degli Enti locali.

TEMI DELL'ASSE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI



RESIDENZIALITÀ, SISTEMA DEI SERVIZI E RETE AMBIENTALE

A

OBIETTIVO GENERALE

Individuare e ridurre i costi pubblici e collettivi della dispersione urbana di Area vasta attraverso adeguate politiche di residenzialità, ricreando nuove condizioni di identità territoriale e di nuove centralità con riferimento all'offerta dei servizi

L'Area vasta di Cagliari sta vivendo le stesse dinamiche delle altre realtà metropolitane consolidate. Il ceto medio sposta la propria residenza nei centri limitrofi in cui trova ancora la soddisfazione di una casa confortevole a costi ragionevoli; rimangono, con alcune eccezioni, nel centro storicamente e amministrativamente più importante, le fasce ad alto reddito, gli immigrati - che qui trovano maggiori occasioni di lavoro e si adattano a soluzioni abitative disagiate - e le fasce a reddito basso che possono beneficiare di appartamenti a canone agevolato.

Per conservare la ricchezza del tessuto sociale, che dovrebbe essere una delle principali caratteristiche delle realtà urbane, la città di Cagliari mette in campo una serie di azioni strategiche orientate a contenere i fenomeni di dispersione urbana attraverso la creazione di brani di città riconoscibili, appetibili e sensibili alle differenti pratiche dell'abitare.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Rafforzare e consolidare la struttura e le dinamiche dello sviluppo territoriale su basi di policentrismo metropolitano a rete, pianificando le nuove centralità, in modo da coniugare le politiche della residenzialità con un sistema funzionale di offerta dei servizi di Area vasta. Si tratta di studiare un modello policentrico a rete che definisca la distribuzione dei servizi e il riassetto dei pesi insediativi, come preconditione per impostare nuovi importanti interventi.

2

Accrescere la qualità residenziale di Cagliari per risolvere il problema della diminuzione di residenti con adeguate politiche di qualità e sostenibilità. In questo senso sono da favorire interventi di recupero negli ambiti urbani degradati; interventi improntati al risparmio energetico con soluzioni innovative e sperimentali.

3

Riequilibrare i "pesi" dell'edilizia sovvenzionata e agevolata all'interno dell'Area vasta. Un'indagine effettuata sui comuni dell'Area vasta ha evidenziato, infatti, che la città di Cagliari dispone della quasi totalità di alloggi popolari o a canone moderato, pressoché assenti nella maggior parte degli altri Comuni. Attualmente l'Amministrazione comunale di Cagliari continua a porre in essere interventi di recupero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone agevolato e di ex edifici scolastici per un totale di circa 180 nuovi alloggi.

RESIDENZIALITÀ, SISTEMA DEI SERVIZI E RETE AMBIENTALE

B

OBIETTIVO GENERALE

Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità di intervento per la definizione di un nuovo sistema dell'offerta dei principali servizi sovracomunali

Ad eccezione dell'aeroporto, dei recenti poli del commercio e del tentativo di decentrare l'istituzione universitaria rispetto al capoluogo, i servizi di rango sovracomunale, quotidianamente fruiti, sono prioritariamente concentrati nell'area urbana di Cagliari.

L'attuale configurazione non sembra il frutto di una moderna organizzazione dello spazio fondata sulla stima dei reali bacini di utenza e sulla corrispondenza delle geometrie localizzative a questi.

Le scelte relative alla localizzazione di servizi d'Area vasta dovrebbero osservare quanto più possibile due principi: la centralità rispetto agli ambiti di influenza e la ridistribuzione dei vantaggi che conseguono dalla realizzazione di determinate strutture e infrastrutture.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia socio-sanitaria tenendo conto sia della dismissione di tre importanti riferimenti, quali l'ospedale "Marino", il "SS. Trinità" e il "San Giovanni di Dio", che della futura realizzazione di un polo ospedaliero concentrato in un'area efficacemente collegata ai centri che a questo si appoggeranno (in zona Piana di San Lorenzo nel Comune di Cagliari, tra la SS 131, la SS 131 diramazione e la SS 554, o nel Comune di Elmas nell'area a ovest della dorsale Casic, tra la SS 130 e la SS 131).

2

Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di servizi ecologici ed energetici, a partire da alcune iniziative delle amministrazioni provinciali e regionali che organizzano i servizi di raccolta dei rifiuti, ma non quelli di smaltimento e trasformazione.

3

Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di istruzione superiore e università, senza trascurare che la Regione sta investendo sul recupero di alcune strutture importanti dismesse per attivare un laboratorio della creatività e residenze studentesche nell'area di San Paolo.

4

Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di telecomunicazione.

5

Riorganizzare la funzionalità di altri servizi d'Area vasta, come quelli dedicati allo sport, agonistico e amatoriale, corredando le stesse strutture sportive di spazi per l'accoglienza e valorizzando le potenzialità che le emergenze ambientali dell'area metropolitana offrono.

RESIDENZIALITÀ, SISTEMA DEI SERVIZI E RETE AMBIENTALE

C

OBIETTIVO GENERALE

Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per uno stretto raccordo e relazione tra gli aspetti delle residenzialità, del sistema dei servizi e delle politiche ambientali

Il complesso sistema paesistico territoriale del Golfo di Cagliari è costituito da tre grandi componenti tra loro strettamente interconnesse: la laguna di Santa Gilla, lo stagno di Molentargius e la dorsale dei colli. Le eccellenze naturali rappresentano oggi gli unici freni alla progressiva saldatura dei centri urbani che gravitano sul Golfo di Cagliari.

Ai margini della città, le periferie urbane soffrono problemi di omologazione del paesaggio e di perdita di chiari riferimenti spaziali, morfologici e tipologici. La saldatura tra i centri dell'Area vasta istituisce condizioni di perifericità di zone intercluse e rende inestricabile, anche dal punto di vista percettivo, la lettura dei segni della stratificazione. La valorizzazione delle eccellenze ambientali può arrestare questa deriva arrivando a ricucire i frammenti identitari con una sorta di filo rosso caratterizzato dalla peculiarità del sistema paesaggistico.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Interrompere la saldatura tra i centri urbani attraverso la qualificazione e valorizzazione delle eccellenze ambientali e ricostruire il senso di appartenenza dei cittadini dell'Area vasta centrandolo sulle aree di pregio naturalistico. Lo scopo è quello di "ricentrare" le periferie urbane - legate alla città consolidata solo da un punto di vista amministrativo - sulle eccellenze ambientali con cui confinano, attraverso la qualificazione dei luoghi di margine. Concorrono al soddisfacimento di questo obiettivo gli interventi, già in atto, di salvaguardia e di bonifica delle aree naturalistiche di pregio. Tra questi si citano i lavori di risanamento

dell'area umida di Molentargius, l'attività di monitoraggio, rinaturazione e realizzazione di percorsi naturalistici nella laguna di Santa Gilla, il completamento degli interventi di bonifica, rinaturalizzazione ed attrezzamento del canale di Terramaini e delle sue fasce arginali, la costituzione del Consorzio di gestione del Parco di Molentargius (che unisce la Provincia di Cagliari e le Municipalità di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius) e la costituzione del Consorzio tra i Comuni di Cagliari, Elmas, Assemini e Capoterra per la gestione del S.I.C. "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, laguna di S. Gilla".

MOBILITÀ

D

OBBIETTIVO GENERALE

Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per rendere più efficiente il sistema della mobilità, attraverso un processo di partecipazione e responsabilizzazione congiunta degli attori locali di Area vasta a partire dai principali processi di trasformazione in atto e dalla valutazione di coerenza e di sostenibilità dei progetti "in campo".

La rete della mobilità appare, nel suo complesso, non gerarchizzata e inefficace rispetto alla capacità di garantire un'accessibilità diffusa e fluida alla città (e in particolare al sistema di attrattori prevalentemente concentrato nel capoluogo). Il sistema risulta essere contrassegnato da diverse criticità riguardanti tanto alcuni segmenti infrastrutturali - sottodimensionati rispetto all'attuale carico veicolare - quanto i nodi di intersezione tra assi viari strategici per i collegamenti tra le diverse parti della città e quelli fra forme diverse di trasporto (privato e pubblico).

OBBIETTIVI SPECIFICI

1

Attivare politiche di sensibilizzazione verso l'uso di mezzi di trasporto collettivo attraverso azioni di coinvolgimento delle comunità locali orientate ad un'efficace diffusione delle informazioni indispensabili per la comprensione di determinate scelte e per una maggiore responsabilità sociale.

2

Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico per favorire il progressivo decongestionamento del traffico cittadino prevedendo parcheggi di scambio nei punti nevralgici dell'Area vasta, ridisegnando alcuni percorsi, rimodulando il tipo di offerta (più versatile e articolata attorno alle reali polarità di generazione della domanda) dopo aver valutato le esigenze dell'utenza, intensificando il numero delle corse, definendo forme di incentivi all'uso del bus.

L'obiettivo include tutte quelle azioni che vanno dalle politiche di scoraggiamento della sosta in superficie, che intralcia spesso i mezzi di trasporto pubblico, agli interventi per superare le criticità del servizio.

3 *Garantire livelli di connettività elevati in modo da migliorare la ripartizione modale a favore del trasporto collettivo* anche attraverso soluzioni modali e infrastrutturali che colleghino i poli maggiormente attrattivi, offrendo efficaci alternative ai percorsi tradizionali e privilegiando mezzi di trasporto pubblico su sede propria (metropolitana leggera e a foro cieco, filoviaria, ecc...).

4 *Organizzare la viabilità locale con particolare attenzione alle utenze deboli* aumentando gli spazi riservati a pedoni e ciclisti, intervenendo sulla organizzazione delle sedi stradali e, soprattutto, ridimensionando gli spazi per la sosta in superficie delle automobili con la contestuale realizzazione di parcheggi interrati. Tra i più importanti interventi in atto si menzionano i parcheggi multipiano di Via Manzoni, Piazza Nazzari, Via Battisti e quelli previsti in Via Roma, in Via Cammino Nuovo e in Viale Diaz.

5 *Attivare politiche dedicate alla riduzione dell'inquinamento causato dai veicoli privati e pubblici* in linea con i propositi condivisi dalla comunità internazionale. Le amministrazioni pubbliche, gli enti e le società che si occupano di trasporto pubblico sono stimolate ad attivare strumenti che scoraggino il ricorso all'auto privata, a sponsorizzare l'adozione di mezzi di trasporto elettrici e "verdi" ed a sostenere l'uso della bicicletta.

6 *Completare la rete infrastrutturale* a partire dalle trasformazioni in atto e programmate, riorganizzando sulla base delle attuali gerarchie la rete stradale e rendendo più agevoli i percorsi di attraversamento della città che attualmente scontano importanti problemi di traffico. Tra le trasformazioni più importanti previste: la viabilità di interconnessione tra la via S. Paolo e la via Cadello; il sottopasso di Via Roma, il tunnel di collegamento Piazza Yenne - Via Cao di San Marco.

GOVERNANCE AREA VASTA E GOVERNANCE MULTILIVELLO

E

OBIETTIVO GENERALE

Definire il ruolo istituzionale dell'Area vasta nel contesto regionale

Per affrontare la sfida della competizione globale si rende necessario salvaguardare equilibri e risorse locali e valorizzare le vocazioni specifiche delle diverse realtà territoriali, valutando compatibilità ed effetti di interdipendenza tra progetti di infrastrutture, sistemi insediativi, patrimonio paesistico, corridoi ambientali e assetti sociali e occupazionali.

Si tratta, quindi, di attivare strategie complementari e concertate, necessarie a difendere l'eccellenza del territorio dell'Area vasta individuando ambiti e forme di cooperazione istituzionale tra le diverse amministrazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Coinvolgere Regione e Provincia nella definizione degli strumenti di governo dell'Area vasta e del suo ruolo nel contesto regionale. L'elevato livello di condivisione di temi cruciali per lo sviluppo del territorio dell'Area vasta richiede una riflessione attenta sulla possibile forma di intesa istituzionale tra le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio.

2

E' necessario che la Regione, la Provincia e le Amministrazioni comunali coinvolte ne studino il ruolo istituzionale e trovino le modalità per **favorire**

l'integrazione dei processi di pianificazione ai diversi livelli istituzionali.

3

Superare le logiche di interesse esclusivamente comunale e proseguire il lavoro iniziato con la pianificazione strategica intercomunale e, più precisamente, con la costituzione e attivazione del Forum dei Sindaci dell'Area vasta.

4

Istituire un tavolo permanente di concertazione sul piano strategico composto da tutte le circoscrizioni e capace di dotarsi di momenti operativi e di elaborazione condivisa sulle varie tematiche di interesse. Un primo passo in questa direzione è stato compiuto in seno all'attività di pianificazione strategica, coinvolgendo direttamente le circoscrizioni nella costruzione di un quadro di riferimento di criticità e attese.

GOVERNANCE AREA VASTA E GOVERNANCE MULTILIVELLO

F

OBIETTIVO GENERALE

Sviluppare una nuova forma di governance istituzionale per il miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio metropolitano attraverso la pianificazione di un sistema policentrico a rete capace di mettere a sistema risorse economiche, territoriali e funzioni "urbane"

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Sostenere le aggregazioni istituzionali ed economiche derivanti dalla progettazione integrata (ambiente, turismo, attività produttive) già importanti espressioni della volontà di condividere scelte e indirizzi rispetto a tematiche di particolare rilievo.

2

Individuare il modello di governance per le politiche residenziali, dei servizi sovracomunali e della mobilità attraverso lo studio di un modello policentrico a rete capace di riequilibrare pesi insediativi e poli attrattori, anche al fine di migliorare le condizioni della mobilità. Sono da prendere in considerazione tutte le iniziative volte a costruire piani e programmi condivisi, ad istituire gruppi di lavoro che integrino le nuove proposte nel quadro delle iniziative in atto.

3

Individuare il modello di governance per le politiche ambientali di Area vasta rafforzando le logiche di integrazione di rete e di sistema fra le aree di interesse ambientale anche al fine dell'innalzamento dell'offerta turistica del territorio.

4

Governare e migliorare lo sviluppo insediativo territoriale per migliorare le condizioni della mobilità urbana.

5

Sviluppare la gestione unitaria ed integrata del sistema dei trasporti urbani ed extraurbani a livello di Area vasta.

6

Progettare e realizzare le forme di coordinamento più opportune per realizzare una gestione unitaria della mobilità.

7

Coinvolgere maggiormente i cittadini nelle decisioni di settore. Assumere la prassi di accompagnare i tradizionali processi decisionali sulle importanti trasformazioni urbane e metropolitane con una verifica delle preferenze della cittadinanza interessata dalle trasformazioni stesse in maniera più o meno diretta.

8

Promuovere la gestione unificata del sistema di raccolta e smaltimento, trasformazione e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani.

1.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 1

RUOLI DEL TAVOLO TEMATICO 1

Presidente: Pasquale Mistretta

Referenti Comitato guida: Emilio Floris, Ugo Cappellacci, Giovanni Chessa

Referente scientifico: Gianfranco Sabattini

Referenti tecnici: Pietro Cadau, Paolo Zoccheddu

Referenti dell'Ufficio del Piano: Alessandra Lai, Alessandro Uras

Altri referenti tecnici Comune:

Franco Patricolo, Gerolamo Solina, Mario Delogu, Mario Mossa, Michele Casula, Paolo Pintor, Sergio Murgia, Domenico Marras, Vincenzo Porcu, Donatella Minerba, Emanuela Obinu, Giancarlo Manis, Gianfranco Caddemi, Giovanni Aresu, Stefania Arcais.

PRINCIPALI ATTORI LOCALI PARTECIPANTI AL TAVOLO TEMATICO 1

Si riporta di seguito l'elenco degli enti pubblici e privati, delle associazioni e delle società che hanno preso parte ai lavori del tavolo tematico 1. Ai lavori del tavolo hanno partecipato, inoltre, numerosi liberi professionisti e privati cittadini.

1. A.r.s.t
2. Aeronike S.r.l
3. Agenzia Regionale del Lavoro
4. Air Systems S.r.l
5. Akhela S.r.l
6. Anffas Onlus
7. Ascom
8. Ask Cagliari
9. Ass. Movimento Verde
10. Ass. Industriali Province della Sardegna Meridionale
11. Audeolam S.r.l

12. Bic Sardegna S.p.a
13. Big Ben Academy
14. C.C.I.A.A Cagliari
15. Centro Competenza Trasporti regionale
16. Centro Conservazione Biodiversità
17. Centro Elaborazione Internazionale R&S "Argonauti 2013"
18. Cgil Cagliari
19. Circolo "Laura Conti"
20. Cirem-Unica
21. Cisl Cagliari
22. Città' Ciclabile
23. Comune di Cagliari
24. Comune di Quartu S.Elena
25. Comune di Selargius
26. Concooperative
27. Confcommercio
28. Cooperativa Araxinoa
29. Cooperativa Edilizia
30. Ctm S.p.a
31. Dipartimento Ingegneria del territorio
32. Epolis
33. Facoltà' di Economia
34. Facoltà' di Ingegneria
35. Federabitazione
36. Ferrovie della Sardegna
37. Forum Civico
38. Istituto Nazionale di Architettura
39. Istituto Tecnico Commerciale "F. Besta"
40. Italia Nostra Onlus
41. Lega Cooperative
42. Legambiente
43. Mi.no.te.r S.p.a
44. Municipalità' di Pirri
45. Provincia di Cagliari
46. Sindaco del Comune di Assemini
47. Sindaco del Comune di Elmas
48. Sindaco del Comune di Maracalagonis
49. Sindaco del Comune di Sarroch
50. Sindaco del Comune di Selargius
51. Sinistra Ecologista
52. Studio Lasco S.r.l
53. Systematica S.p.a
54. Technomobility
55. T-Hotel

56. Ugl Cagliari
57. Uil Cagliari
58. Università degli Studi di Cagliari
59. Videolina

RIUNIONE IN PLENARIA DEL 9 LUGLIO 2007

Presenze 95

RIUNIONI DEI SOTTOGRUPPI OPERATIVI

Si sono svolte 3 riunioni per ciascun sottogruppo operativo:

- 16 luglio 2007;
- 23 luglio 2007;
- 3 settembre 2007.

Le presenze totali per ciascun sottogruppo sono state:

| | |
|--|----|
| Sottogruppo 1: Residenzialità, Sistema dei Servizi e Rete Ambientale | 37 |
| Sottogruppo 2: Mobilità | 58 |
| Sottogruppo 3: <i>Governance</i> | 33 |

TAVOLO TEMATICO 1 : GOVERNANCE E QUALITA' DEL TERRITORIO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------------------|---|-------------------------|-----------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------------|--|--------------------------|--|----------------------------|------------------------------|------------|---|
| 1. RESIDENZIALITA', SISTEMA DEI SERVIZI E RETE AMBIENTALE | RESIDENZIALITA' | A - Individuare e ridurre i costi pubblici e collettivi della dispersione urbana di Area vasta attraverso adeguate politiche di residenzialità, ricreando nuove condizioni di identità territoriale e di nuove centralità con riferimento all'offerta dei servizi | 1 - Rafforzare e consolidare la struttura e le dinamiche dello sviluppo territoriale su basi di policentrismo metropolitano a rete, pianificando le nuove centralità, in modo da coniugare le politiche della residenzialità con un sistema funzionale di offerta dei servizi di Area vasta 2 - Accrescere la qualità residenziale di Cagliari per risolvere il problema della diminuzione di residenti con adeguate politiche di qualità e sostenibilità 3 - Riequilibrare i "pesi" dell'edilizia sovvenzionata e agevolata all'interno dell'Area vasta | | | | | | | | | | | | | | |
| | SISTEMI DEI SERVIZI | B - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità di intervento per la definizione di un nuovo sistema dell'offerta dei principali servizi sovramunicipali | 1 - Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia socio-sanitaria 2 - Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di servizi ecologici ed energetici 3 - Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di istruzione superiore e università 4 - Riorganizzare la funzionalità dei servizi d'Area vasta in materia di telecomunicazione 5 - Riorganizzare la funzionalità di altri servizi d'Area vasta | | | | | | | | | | | | | | |
| | RETE AMBIENTALE | C - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per uno stretto raccordo e relazione tra gli aspetti delle residenzialità, del sistema dei servizi e delle politiche ambientali | 1 - Interrompere la saldatura tra i centri urbani attraverso la qualificazione e valorizzazione delle eccellenze ambientali e ricostruire il senso di appartenenza dei cittadini dell'Area vasta centrandolo sulle aree di pregio naturalistico. | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. MOBILITA' | MOBILITA' | D - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per rendere più efficiente il sistema della mobilità, attraverso un processo di partecipazione e responsabilizzazione congiunta degli attori locali di Area vasta a partire dai principali processi di trasformazione in atto e dalla valutazione di coerenza e di sostenibilità dei progetti "in campo": <table><tr><th>Progetto</th><th>Soggetto Proponente</th></tr><tr><td>Marginalità degli spazi area vasta e Cagliari</td><td>Ferrovie della Sardegna</td></tr><tr><td>Marginalità Area Vasta e Cagliari</td><td>CTM e Consorzio Area Vasta</td></tr><tr><td>Flussi per il Pabulo</td><td>CTM e Consorzio Cagliari</td></tr><tr><td>Progetto di definizione della rete TPL</td><td>CTM e Consorzio Cagliari</td></tr><tr><td>Integrazione tecnologica dei sistemi di mobilità in Area Vasta</td><td>CTM e Consorzio Area Vasta</td></tr><tr><td>Consorzio Cagliari - Dorsino</td><td>Trasitalia</td></tr></table> | Progetto | Soggetto Proponente | Marginalità degli spazi area vasta e Cagliari | Ferrovie della Sardegna | Marginalità Area Vasta e Cagliari | CTM e Consorzio Area Vasta | Flussi per il Pabulo | CTM e Consorzio Cagliari | Progetto di definizione della rete TPL | CTM e Consorzio Cagliari | Integrazione tecnologica dei sistemi di mobilità in Area Vasta | CTM e Consorzio Area Vasta | Consorzio Cagliari - Dorsino | Trasitalia | 1 - Attivare politiche di sensibilizzazione verso l'uso di mezzi di trasporto collettivo 2 - Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico per favorire il progressivo decongestionamento del traffico cittadino 3 - Garantire livelli di connettività elevati in modo da migliorare la ripartizione modale a favore del trasporto collettivo 4 - Organizzare la viabilità locale con particolare attenzione alle utenze deboli 5 - Attivare politiche dedicate alla riduzione dell'inquinamento causato dai veicoli privati e pubblici 6 - Completamento della rete infrastrutturale |
| Progetto | Soggetto Proponente | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Marginalità degli spazi area vasta e Cagliari | Ferrovie della Sardegna | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Marginalità Area Vasta e Cagliari | CTM e Consorzio Area Vasta | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Flussi per il Pabulo | CTM e Consorzio Cagliari | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Progetto di definizione della rete TPL | CTM e Consorzio Cagliari | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Integrazione tecnologica dei sistemi di mobilità in Area Vasta | CTM e Consorzio Area Vasta | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consorzio Cagliari - Dorsino | Trasitalia | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. GOVERNANCE | GOVERNANCE AREA VASTA E GOVERNANCE MULTILIVELLO | E - Definire il ruolo istituzionale dell'Area vasta nel contesto regionale F - Sviluppare una nuova forma di governance istituzionale per il miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio metropolitano attraverso la pianificazione di un sistema policentrico a rete capace di organizzare risorse territoriali e funzioni "urbane" | 1 - Coinvolgere Regione e Provincia nella definizione degli strumenti di governo dell'Area vasta e del suo ruolo nel contesto regionale 2 - Favorire l'integrazione dei processi di pianificazione ai diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione) 3 - Superare le logiche di interesse esclusivamente comunale 4 - Istituire un tavolo permanente di concertazione sul piano strategico composto da tutte le circoscrizioni e capace di dotarsi di momenti operativi e di elaborazione condivisa sulle varie tematiche di interesse 1 - Sostenere le aggregazioni istituzionali ed economiche derivanti dalla progettazione integrata (ambiente, turismo, attività produttive) 2 - Individuare il modello di governance per le politiche residenziali e dei servizi sovramunicipali di Area vasta 3 - Individuare il modello di governance per le politiche ambientali di Area vasta rafforzando le logiche di integrazione di rete e di sistema fra le aree di interesse ambientale anche al fine dell'innalzamento dell'offerta turistica del territorio 4 - Governare e migliorare lo sviluppo insediativo territoriale per migliorare le condizioni della mobilità urbana 5 - Sviluppare la gestione unitaria ed integrata del sistema dei trasporti urbani ed extraurbani a livello di Area vasta 6 - Progettare e realizzare le forme di coordinamento più opportune per realizzare una gestione unitaria della mobilità 7 - Coinvolgere maggiormente i cittadini nelle decisioni di settore 8 - Promuovere la gestione unificata del sistema di raccolta e smaltimento, trasformazione e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani | | | | | | | | | | | | | | |

TAVOLO TEMATICO 1 : GOVERNANCE E QUALITA' DEL TERRITORIO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | FORMAT PROGETTUALI PERVENUTI |
|---|---|---|---|
| 1. RESIDENZIALITA', SISTEMA DEI SERVIZI E RETE AMBIENTALE | RESIDENZIALITA' | A - Individuare e ridurre i costi pubblici e collettivi della dispersione urbana di Area vasta attraverso adeguate politiche di residenzialità, ridefinendo nuove condizioni di identità territoriale e di nuova centralità con riferimento all'offerta dei servizi | Edilizia sostenibile ad alta efficienza energetica e qualità urbana Costruire architettura sostenibile a Su Stangioni Accrescimento delle competenze delle imprese artigiane operanti, in particolare, nel settore del restauro-recupero, della bioedilizia e dell'efficienza energetica del manufatto edilizio - Scambi formativi e operativi con altre realtà nazionali - Sistemi di premialità per le imprese qualificate |
| | SISTEMI DEI SERVIZI | B - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità di intervento per la definizione di un nuovo sistema dell'offerta dei principali servizi sovracomunali | |
| | RETE AMBIENTALE | C - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per uno stretto raccordo e relazione tra gli aspetti delle residenzialità, del sistema dei servizi e delle politiche ambientali | |
| 2. MOBILITA' | MOBILITA' | D - Condividere indirizzi strategici, scenari operativi e priorità per rendere più efficiente il sistema della mobilità, attraverso un processo di partecipazione e responsabilizzazione congiunta degli attori locali di area vasta a partire dai principali processi di trasformazione in atto e dalla valutazione di coerenza e di sostenibilità dei progetti "in campo". | Realizzazione di 8.000 parcheggi pertinenziali interrati privati, nell'arco di 8-10 anni, in aree pubbliche o private Realizzazione di una rete organica di piste ciclabili (124 Km) Riorganizzazione del trasporto pubblico nell'area di Piazza Matteotti (passante ferroviario interrato; corsia esclusiva per autobus extraurbani, ARST, centro intermodale attrezzato) Società di car sharing Corridoi di qualità Progetto di analisi dell'incidentalità sul trasporto pubblico e privato in alcune aree della città di Cagliari (e frazione), proposte di interventi per il miglioramento della sicurezza e messa in sicurezza delle principali strade ad alto rischio di sinistralità Progetto di percorsi pedonali e non attrezzati per i soggetti diversamente abili MAVC - Metropolitana dell'Area Vasta di Cagliari Progetto di una linea filoviaria a basso impatto ambientale lungo il litorale Poetto Creazione di un centro intermodale e di alcuni subentri di interscambio Creazione di una rete di piste ciclabili Sistema integrato eliporti/eliservizi Metropolitana leggera di Cagliari: Linea 3 – lotto 2 "Anello Ovest" |
| 3. GOVERNANCE | GOVERNANCE AREA VASTA E GOVERNANCE MULTILIVELLO | E - Definire il ruolo istituzionale dell'Area vasta nel contesto regionale | |
| | GOVERNANCE AREA VASTA E GOVERNANCE MULTILIVELLO | F - Sviluppare una nuova forma di governance istituzionale per il miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio metropolitano attraverso la pianificazione di un sistema policentrico a rete capace di organizzare risorse territoriali e funzioni "urbane" | |

| Progetto | Soggetti Proponenti |
|--|----------------------------|
| Metropolitana leggera area vasta di Cagliari | Assessorato della Mobilità |
| Metropolitana Area Vasta di Cagliari | CTM e Comuni Area Vasta |
| Progetto per il Porto | CTM e Comuni Cagliari |
| Progetto di estensione della rete ITS | CTM e Comuni Cagliari |
| Integrazione "tecnologica" dei sistemi di mobilità in Area Vasta | CTM e Comuni Area Vasta |
| Corridoi Cagliari - Urbani | Intersabla |

2.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO

Le analisi del contesto territoriale effettuate per Cagliari e per l'Area vasta hanno messo in evidenza l'importanza di completare e rafforzare il processo di adeguamento delle strutture e dei servizi alle esigenze di una moderna Città internazionale, puntando sui presupposti di competitività che già caratterizzano il territorio.

Lo sviluppo del territorio di Cagliari e della sua Area vasta, ma anche quello dell'intera Regione Sardegna, deve passare necessariamente attraverso processi di integrazione internazionale dei sistemi locali, sfruttando la posizione geografica di vantaggio della città all'interno del bacino del Mediterraneo³, la presenza di eccellenze ambientali e culturali e di infrastrutture, quali porto ed aeroporto, che rappresentano un vantaggio distintivo per la competitività territoriale.

Il tavolo tematico 2 - focalizzando la sua attenzione sull'individuazione delle "armature" da realizzare, completare e potenziare per rendere più competitivo il territorio ed innescare così processi virtuosi di sviluppo - ha un ruolo trasversale all'interno del processo di pianificazione strategica avviato, in quanto le sue proposte si legano funzionalmente alle esigenze di natura infrastrutturale che emergono dagli altri Tavoli tematici.

Il processo di potenziamento delle infrastrutture di collegamento internazionale e di profonda trasformazione del tessuto urbano avviato dalla città negli ultimi anni necessita oggi di interventi di integrazione e completamento per mantenere e migliorare gli *standard* di natura economica e sociale ottenuti.

I temi dell'asse strategico "Cagliari città del Mediterraneo" sono i seguenti:

³ L'apertura (nel 2010) della zona di libero scambio potrebbe costituire per Cagliari un'ulteriore opportunità per affermarsi quale fondamentale crocevia del mercato dei passeggeri e delle merci.

- Principali assets della competitività internazionale e *marketing* territoriale
- Qualificazione urbana.

Al primo tema dell'asse sono legati obiettivi generali che interessano le scelte dei nuovi assetti infrastrutturali del fronte mare, finalizzati alla costruzione del distretto del mare, il fondamentale collegamento funzionale del porto con la città, l'innalzamento della competitività del polo aeroportuale ed il completamento e lo sviluppo di strutture e servizi territoriali al fine di aumentare l'attrazione di imprese, professionalità, investimenti ed eventi internazionali.

Gli interventi già in corso per riavvicinare la città di Cagliari al suo mare sono sicuramente da considerare centrali nel programma di sviluppo del territorio. Da questa constatazione trae spunto il primo obiettivo generale riguardante il fronte mare che, da un lato, risponde all'esigenza di dare coerenza alle aree prospicienti il mare e dall'altro lato, grazie alla costruzione di un nuovo e stretto raccordo porto-città, punta alla valorizzazione delle funzioni portuali per far coesistere armonicamente attività di varia natura: industriali, commerciali e turistiche e del terziario avanzato.

Molte delle trasformazioni in atto riguardanti la logistica portuale necessitano di ulteriori e fondamentali interventi di completamento e di sviluppo:

- la creazione, ad esempio, del *terminal* crociere o l'abbattimento del muro del molo Ichnusa rappresentano una spinta verso lo sviluppo di attività diportistiche e turistiche, ma sono ancora necessari interventi di sistema per la complessiva riqualificazione del *waterfront* e, nel contempo, le indispensabili soluzioni strutturali per favorire la piena integrazione del porto storico nel tessuto urbano, attraverso l'abbattimento degli ostacoli che oggi ancora impediscono relazioni, scambi, mobilità;

- il Porto Canale, pur caratterizzato da un aumento dei traffici, necessita di adeguati interventi infrastrutturali per mantenere e migliorare la sua competitività quale tappa delle rotte mondiali, non come mero punto di transito, ma sede di attività logistiche e di seconda lavorazione delle merci capaci di creare valore aggiunto.

Altro obiettivo generale afferente al primo tema dell'asse riguarda l'aeroporto e le sue aree contermini, puntando all'innalzamento dei livelli di competitività del servizio e dei traffici, attraverso la realizzazione di azioni mirate, quali il rafforzamento delle strutture di servizio (es. parcheggi), il potenziamento dei collegamenti da e per Cagliari e la creazione di un polo internazionale per la cantieristica e la manutenzione aeronautica.

Tutti gli altri interventi infrastrutturali, dal potenziamento dell'area industriale di Cagliari al completamento delle infrastrutture legate alle reti telematiche, a cui si aggiungono, sempre per favorire l'internazionalizzazione del territorio, servizi specifici come la creazione di un'agenzia unica per il *marketing* territoriale di Area vasta, vengono accorpati nell'ultimo obiettivo generale del primo tema dell'asse.

Il secondo tema dell'asse è dedicato alla qualificazione urbana, in quanto la competitività di un territorio passa anche attraverso la valorizzazione delle valenze architettoniche, culturali e ambientali.

A tal proposito il primo obiettivo generale riguarda la caratterizzazione e l'orientamento della riqualificazione dei quartieri del centro storico al fine di ottenere una maggiore attrattività e fruibilità. In questo senso si evidenzia l'esigenza di recuperare il patrimonio edilizio, sia esso pubblico o privato, al fine di rivitalizzare i quartieri storici oltre che completare le opere di infrastrutturazione primaria ed i servizi già avviati dall'Amministrazione. Particolare importanza assumono gli interventi che dovranno assicurare una piena integrazione funzionale del fronte mare urbano riqualificato con la "città antica".

Il secondo e il terzo obiettivo generale del tema dell'asse riguardano l'individuazione di nuove zone per lo sviluppo urbano di qualità e la riqualificazione di aree dismesse o di

spazi urbani esistenti, con particolare riferimento all'ingente patrimonio militare in via di dismissione, puntando al miglioramento complessivo della qualità urbana, al soddisfacimento delle esigenze funzionali alla creazione del distretto integrato dell'offerta ambientale, culturale, commerciale e turistica e all'individuazione di aree, all'interno del territorio cittadino, che permettano la realizzazione di una distintività per Cagliari.

Sempre al tema della qualificazione urbana afferisce l'obiettivo generale volto al rafforzamento delle infrastrutture per le aree archeologiche e naturalistiche di pregio, ai parchi ed al verde pubblico, con la creazione di strutture ed infrastrutture per la realizzazione di un sistema di parchi tematici metropolitani finalizzato alla valorizzazione e ad una migliore fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali, salvaguardando le biodiversità del territorio.

TEMI DELL'ASSE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI

PRINCIPALI ASSETS DELLA
COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE E DEL
MARKETING TERRITORIALE

A

Delineare il nuovo assetto infrastrutturale del fronte-mare dell'Area vasta cagliaritana finalizzato alla creazione di un distretto del mare.

1

3

5

2

4

6

B

Innalzare i livelli di competitività del polo aeroportuale cagliaritano.

1

2

C

Completare e sviluppare le strutture ed i servizi territoriali per l'attrazione di imprese, professionalità, investimenti esteri ed eventi internazionali.

1

3

2

D

Caratterizzare ed orientare la riqualificazione dei quartieri del centro storico per una maggiore attrattività e fruibilità (Castello, Villanova, Marina, Stampace, Pirri).

1

2

E

Individuare nuove zone di sviluppo urbano di qualità per la realizzazione di nuove strutture anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche.

1

3

2

4

F

Riqualificare aree dismesse e spazi urbani esistenti anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche.

1

2

G

Rafforzare le infrastrutture per le aree archeologiche e naturalistiche di pregio, i parchi urbani ed il verde pubblico.

1

QUALIFICAZIONE URBANA

PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE E DEL MARKETING TERRITORIALE

A

OBIETTIVO GENERALE

Delineare il nuovo assetto infrastrutturale del fronte-mare dell'Area vasta cagliaritana finalizzato alla creazione di un distretto del mare

Il fronte mare della città è da diversi anni protagonista dei programmi di sviluppo del territorio, sia per le potenzialità di sviluppo economico che esso rappresenta, sia dal punto di vista di una migliore qualità urbana, che ha come finalità il riavvicinamento della città al suo mare.

L'obiettivo è quello di integrare le funzioni economiche presenti sul fronte mare con quelle della qualità della vita urbana, con la creazione di un moderno “distretto del mare” in cui possono coesistere armonicamente attività della nautica, della cantieristica, della pesca con attività industriali, commerciali e turistiche ed attività collegate al terziario avanzato in grado di fornire maggiori opportunità produttive ed un'ampia serie di servizi ad alto valore aggiunto. Nel perseguire tale obiettivo risulta indispensabile tener conto delle indicazioni contenute nella proposta di Piano Regolatore Portuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Creare una continuità spaziale e funzionale del fronte mare cagliaritano per la valorizzazione sociale, urbanistica ed economica di un'area portuale “metropolitana”.

2

Riqualificare il litorale ovest del fronte mare cagliaritano (Giorgino, Santa Gilla, San Paolo), tenendo conto anche dell'importante valenza naturalistica rappresentata dal parco di Santa Gilla e della costituzione del parco urbano di San Paolo.

3

Riqualificare il fronte mare "urbano" di Cagliari (Molo di Ponente - Via Roma - Viale Colombo - Su Siccu - Fiera) con particolare attenzione alla trasformazione turistico/diportistica del porto storico ed al suo collegamento con la città antica. L'obiettivo è quello di spostare il baricentro della città verso il mare ed integrare le attuali funzioni portuali al fine di implementare le molteplici opportunità che si offrono alla città di Cagliari. Nel fare ciò, come già evidenziato, di dovrà tener conto delle indicazioni presenti nella proposta di Piano Regolatore Portuale e nel Piano Operativo Triennale.

4

Riqualificare il litorale est del fronte mare cagliaritano (San Bartolomeo, Sant'Elia, Sella del Diavolo) con azioni di valorizzazione delle importanti presenze naturalistiche ed il recupero di tessuti urbanistici fortemente compromessi. In questa direzione si ricorda l'elaborazione del *Concept Master Plan Study* - complesso di progetti che la Regione e l'Amministrazione comunale di Cagliari hanno elaborato per il quartiere S. Elia - da parte dell'Oma (Office for Metropolitan Architecture) di Rotterdam. Gli interventi riguardano il risanamento ed il recupero del quartiere per quanto concerne l'aspetto dell'edilizia residenziale pubblica, la realizzazione del Museo Betile, la realizzazione di un porticciolo di piccola pesca e di alcuni percorsi pedonali, nonché la riqualificazione di tutta l'area circostante.

5

Riqualificare il Poetto (Spiaggia del Poetto - Parco del Molentargius-Saline) mediante interventi integrati di riqualificazione di tutto il lungomare e di risanamento dell'area umida di Molentargius. In tal senso sono indispensabili anche azioni per mettere a frutto le grandi potenzialità ambientali e turistiche della zona.

6

Valorizzare e sviluppare le potenzialità del Porto Canale entro una visione sistematica della portualità regionale attraverso dotazioni infrastrutturali ed azioni di sviluppo sia per una maggiore competitività nel mercato del *transshipment* con il ruolo di importante piattaforma logistica, sia per rafforzarne la posizione strategica nel Mediterraneo, anche secondo quanto previsto dal Contratto di Localizzazione Porto industriale Cagliari-CICT Spa (approvato dalla Regione Sardegna con la deliberazione n. 50/35 del 11.12.2007).

PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE E DEL MARKETING TERRITORIALE

B

OBIETTIVO GENERALE

Innalzare i livelli di competitività del polo aeroportuale cagliaritano

La presenza dell'aeroporto di Elmas rappresenta un *asset* fondamentale per il territorio dell'Area vasta cagliaritana e per lo sviluppo dell'intero settore economico-produttivo.

L'accessibilità aerea rappresenta, infatti, uno dei fattori essenziali per lo sviluppo di qualsiasi contesto economico e sociale, in quanto favorisce la piena espressione del potenziale competitivo delle imprese già presenti in loco e, al tempo stesso, funge da strumento di marketing territoriale per attrarre nuovi soggetti imprenditoriali (nazionali ed internazionali) che scelgono la propria *location* produttiva e/o direzionale laddove vi sia la presenza di una rete di infrastrutture all'altezza di garantire relazioni globali.

L'aeroporto di Cagliari-Elmas – trasformato a tutti gli effetti in aeroporto civile - deve costituire uno dei motori di sviluppo dell'economia locale. A tal fine risulta indispensabile puntare sia sull'implementazione dell'offerta dei servizi – per le compagnie e per i passeggeri (lo scalo oggi registra 2 milioni e 600 mila passeggeri, contro l'effettiva potenzialità di 5 milioni) – sia sull'integrazione dell'infrastruttura aeroporto con le altre presenti sul territorio (es. il porto), attraverso un efficiente sistema di collegamenti siano essi stradali, ferroviari o di qualsiasi altro tipo.

La trasformazione dell'aeroporto - da militare in civile – permette, inoltre, di operare una pianificazione a lungo termine delle aree attorno all'infrastruttura (ad oggi

principalmente militari) finalizzata a creare un polo aeronautico di eccellenza che unisca alle attuali funzioni di trasporto quelle di cantieristica per velivoli di medie-grandi dimensioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Creare un polo internazionale per la cantieristica e la manutenzione aeronautica per velivoli di medio-grandi dimensioni. Si potrà così favorire lo sviluppo di attività indotte, vista anche la disponibilità di spazi, inutilizzati o da riqualificare, attorno all'aeroporto.

2

Potenziare le infrastrutture dell'aeroporto di Cagliari per favorire l'aumento dei collegamenti aerei. E' necessario ampliare i flussi turistici verso la Sardegna ed incentivare i visitatori nel corso dell'intero anno solare attraverso i collegamenti *low cost*, al fine di raggiungere gli *standard* di un vero aeroporto internazionale. I dati – relativi all' aeroporto di Cagliari-Elmas - sugli arrivi e le partenze dei passeggeri dimostrano un forte incremento nel corso di questi ultimi anni (alla data del 30 settembre 2007, si parla di un aumento del 110% dei soli passeggeri in arrivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE E DEL MARKETING TERRITORIALE

C

OBIETTIVO GENERALE

Completare e sviluppare le strutture ed i servizi territoriali per l'attrazione di imprese, professionalità, investimenti esteri ed eventi internazionali

Il livello di dotazione infrastrutturale di un determinato territorio costituisce una determinante fondamentale per orientare le decisioni di investimento di attori locali, nazionali ed internazionali.

La necessità di azioni volte ad attirare nuove attività produttive, a favorire lo sviluppo di imprese locali ed a promuovere, in generale, l'immagine del territorio dell'Area vasta cagliaritana non si esplica soltanto con il potenziamento dei due *assets* di sviluppo principali - come già precedentemente evidenziato rappresentati dal porto e dall'aeroporto - bensì attraverso il perfezionamento del complessivo armamento infrastrutturale presente sul territorio.

Questo obiettivo prevede, pertanto, il potenziamento ed il miglioramento dei servizi offerti nell'area industriale di Macchiareddu, il completamento della rete telematica (in funzione anche dell'attrazione di imprese del terziario avanzato) e la creazione di un'agenzia unica per il marketing territoriale al fine di promuovere il territorio di Area vasta non come semplice destinatario di politiche di sviluppo, ma quale fattore competitivo dello sviluppo stesso in termini, soprattutto, di attrattività imprenditoriale legata al complesso delle stesse infrastrutture e dei servizi disponibili.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Potenziare l'area industriale di Cagliari mediante azioni infrastrutturali, integrate a politiche economiche che favoriscano una vera internazionalizzazione del sistema produttivo locale.

2

Potenziare le reti telematiche per agevolare l'interconnessione e la comunicazione tra le diverse strutture pubbliche e private presenti sul territorio in modo da favorire la condivisione di obiettivi e la cooperazione per la produzione ed il sostegno di processi innovativi che facilitino l'accesso ai servizi telematici rivolti ai cittadini e alle imprese.

3

Completare le altre infrastrutture e servizi per l'attrattività territoriale, in modo da facilitare la localizzazione di investimenti extra-regionali ed aiutare la promozione all'esterno delle stesse imprese locali.

QUALIFICAZIONE URBANA

D

OBIETTIVO GENERALE

Caratterizzare ed orientare la riqualificazione dei quartieri del centro storico per una maggiore attrattività e fruibilità (Castello, Villanova, Marina, Stampace, Pirri)

I quartieri del centro storico costituiscono un perno fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della città, quindi un ulteriore asset sul quale la Cagliari del futuro deve puntare.

Questo obiettivo prevede che per una complessiva rivitalizzazione del centro storico, gli interventi di ammodernamento dei principali sottoservizi, avviati in questi ultimi anni, debbano essere seguiti da ulteriori azioni di completamento infrastrutturale e di riqualificazione urbana, orientate alla definizione di un più ricco ed articolato sistema dell'offerta culturale, commerciale e turistica.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Individuare azioni infrastrutturali che inneschino processi di rivitalizzazione dei quartieri storici, anche al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente. In questa direzione vanno i lavori per la

sistemazione dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali nel quartiere Villanova, il recupero dei diversi edifici di rilevanza storica e la riqualificazione delle aree attorno alle mura. Tali interventi, in sinergia con altri di varia natura, potranno favorire il ripristino delle cosiddette "botteghe artigiane" e lo sviluppo di centri commerciali naturali e

trasformare così il centro storico in un polo attrattivo sia per i turisti che per gli stessi cittadini residenti.

2

Individuare azioni infrastrutturali che inneschino processi di rivitalizzazione del centro storico di Pirri, anche al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente.

QUALIFICAZIONE URBANA

E

OBIETTIVO GENERALE

Individuare nuove zone di sviluppo urbano di qualità per la realizzazione di nuove strutture anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche.

La sostenibilità ambientale - criterio guida dell'azione di pianificazione e di utilizzo delle risorse energetiche, naturali, culturali e turistiche - sta alla base di questo obiettivo generale per la scelta dei nuovi interventi sul tessuto urbano.

L'individuazione di nuove zone per lo sviluppo urbano di qualità deve puntare al miglioramento complessivo della qualità urbana ed, in particolare, al soddisfacimento delle esigenze funzionali alla creazione del distretto integrato dell'offerta ambientale, culturale, commerciale e turistica.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Realizzare una centralità internazionale fondata sulle valenze naturalistiche delle aree umide, sulla riqualificazione urbana delle aree contermini e sulle nuove destinazioni d'uso delle aree militari dismesse (Monte Urpinu, Poetto, Calamosca, Amsicora e Sant'Elia), al fine di costruire un nuovo senso di appartenenza dei cittadini all'Area vasta di Cagliari ed interrompere, in via definitiva, la saldatura tra i centri urbani.

2

Riqualificare le aree periferie, attraverso l'individuazione e l'inserimento di nuove funzioni all'interno di queste zone. Tra le trasformazioni in atto sono da considerarsi utili per il raggiungimento dell'obiettivo, ad esempio, la stesura dei

Contratti di quartiere per Mulinu Becciu e Sant'Elia.

3

Individuare nuove aree di sviluppo urbano e realizzare nuove strutture e nuovi spazi urbani finalizzati a svolgere importanti ruoli in campo socio-culturale, turistico congressuale e fieristico, per l'organizzazione di spettacoli

e di eventi. Ad esempio, la riqualificazione e lo sviluppo delle funzioni rare nell'area urbana di piazza Giovanni XXIII legate alla realizzazione del "Parco della Musica".

4

Individuare nuove aree per la realizzazione di poli sportivi di valenza intercomunale, anche al fine dell'organizzazione di spettacoli e di eventi. In

questo senso vanno le opere di riqualificazione nelle zone prospicienti il canale di Terramiani (piscina olimpionica e altre strutture sportive) e il progetto per la realizzazione del parco urbano "San Paolo" nel comparto S. Avendrace - S.Gilla.

QUALIFICAZIONE URBANA

F

OBIETTIVO GENERALE

Riqualificare aree dismesse e spazi urbani esistenti anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche

La riqualificazione di aree dismesse o di spazi urbani esistenti rappresenta per Cagliari un'occasione per migliorare la qualità urbana complessiva della città e per innescare processi di sviluppo economico.

L'ingente patrimonio militare in via di dismissione, infatti, vista la collocazione in zone di particolare pregio della città, potrebbe essere utilizzato per inserire nuove funzione all'interno del tessuto cittadino, indirizzate alla creazione del distretto integrato dell'offerta ambientale, culturale, commerciale e turistica, oltre che per favorire l'attrazione di aziende che operano nel terziario avanzato.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Recuperare/ristrutturare aree dismesse (con particolare attenzione alle aree militari in dismissione), strutture e spazi urbani anche finalizzati a svolgere importanti ruoli in campo socio-culturale e sportivo, turistico congressuale e fieristico, per l'organizzazione di spettacolo e di eventi. In tal senso si ricorda che la Regione Sardegna ha da poco proceduto alla conversione della Manifattura Tebacchi in Fabbrica della Creatività e l'Amministrazione comunale di Cagliari sta procedendo all'ultimazione dei lavori per la realizzazione della "Mediateca del Mediterraneo" negli ex locali del Mercato civico di via Pola. Inoltre, tra le trasformazioni in

atto, meritano menzione alcuni Programmi di Recupero Urbano (Es. Edilia, Magnolia, I Fenicotteri, Tepor).

2

Individuare aree dimesse, strutture e spazi urbani (con particolare attenzione alle aree militari in dismissione) da recuperare o da ristrutturare per favorire l'ubicazione all'interno del tessuto cittadino di pregio delle aziende che operano nel terziario avanzato.

QUALIFICAZIONE URBANA

G

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare le infrastrutture per le aree archeologiche e naturalistiche di pregio, i parchi urbani ed il verde pubblico.

Questo obiettivo generale è indirizzato al rafforzamento delle infrastrutture per le aree naturalistiche di pregio, ai parchi e al verde pubblico, con la creazione di strutture ed infrastrutture per la realizzazione di un sistema di parchi tematici metropolitani, finalizzato alla valorizzazione e ad una migliore fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali, salvaguardando le biodiversità del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Creare e potenziare le strutture e le infrastrutture per un sistema di parchi tematici metropolitani, per la valorizzazione e la fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali e la salvaguardia della biodiversità del territorio.

2.4 RESOCONTO ATTIVITÀ DEL TAVOLO TEMATICO 2

RUOLI DEL TAVOLO TEMATICO 2

Presidente: Gualtiero Cualbu

Referenti Comitato guida: Giovanni Maria Campus, Giovanni Giagoni

Referente scientifico: Roberto Camagni

Referente tecnico: Franco Patricolo

Referenti dell'Ufficio del Piano: Alessandro Uras, Alessandra Lai

Altri referenti tecnici Comune:

Michele Casula, Mario Mossa, Claudio Papoff, Guglielmo Carletti, Eugenia Atzeni, Salvatore Farci, Efisio Ibba, Anna Maria Pes, Laura Ollano

PRINCIPALI ATTORI LOCALI PARTECIPANTI AL TAVOLO TEMATICO 2

Si riporta di seguito l'elenco degli enti pubblici e privati, delle associazioni e delle società che hanno preso parte ai lavori del tavolo tematico 2. Ai lavori del tavolo hanno partecipato, inoltre, numerosi liberi professionisti e privati cittadini.

1. Air Systems S.r.l
2. Agenzia Regionale del Lavoro
3. Ask Cagliari
4. Ass. Chamber of Commerce in Canada
5. Ass. culturale Italia -Inghilterra
6. Ass. Industriali Province della Sardegna Meridionale
7. Ass. Is Mascareddas
8. Ass. Italy - Israele
9. Ass. Movimento Verde

10. Ass. Reg. Allevatori della Sardegna
11. C.C.I.A.A. Cagliari
12. C.L.A.A.I. Ass. Artigiani prov. di Cagliari
13. Camera di Commercio Britannica
14. Casic
15. Cciaa Italo-germanica
16. Centro Competenza Trasporti Regionale
17. Centro Elaborazione Internazionale R&S "Argonauti 2013"
18. Cgil Cagliari
19. Chamber of Commerce South West
20. Circolo "Laura Conti"
21. Circoscrizione 5
22. Cisl Cagliari
23. Citta' Ciclabile
24. Cna prov. Cagliari
25. Comune di Cagliari
26. Confartigianato
27. Confcommercio
28. Confcooperative
29. Consorzio Camù
30. Consorzio Interuniversitario – Unitel
31. Consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni
32. Crenos
33. Debasi S.r.l
34. Enap Sardegna
35. Epolis
36. Facolta' di Architettura
37. Fit-Cisl
38. Geostudi
39. Istituto Nazionale di Architettura Sez. Sardegna
40. Italia Nostra Onlus
41. Itinerarte
42. La Nuova Sardegna
43. Marina Sant'Elmo
44. Mi.no.te.r S.p.a
45. Ministero Infrastrutture Cagliari
46. Municipalità di Pirri
47. Parco di Molentargius
48. Porto Industriale Cagliari S.p.a Cict
49. Provincia di Cagliari
50. Se.s.s. Cagliari
51. Sinistra Ecologista
52. So.g.aer S.p.a
53. Soprintendenza per i Beni Archeologici Prov. Cagliari-Oristano

54. Ugl Cagliari
55. Uil Cagliari
56. Università degli Studi di Cagliari

RIUNIONE IN PLENARIA DEL 10 LUGLIO 2007

Presenze 51

RIUNIONI DEI SOTTOGRUPPI OPERATIVI

Si sono svolte 2 riunioni per ciascun sottogruppo operativo:

- 17 luglio 2007;
- 4 settembre 2007.

Le presenze totali per ciascun sottogruppo sono state:

| | |
|---|----|
| Sottogruppo 1: Fronte Mare e Portualità | 30 |
| Sottogruppo 2: Internazionalizzazione | 30 |
| Sottogruppo 3: Qualità urbana | 33 |

TAVOLO TEMATICO 2 : CAGLIARI CITTA' DEL MEDITERRANEO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OGGETTIVI GENERALI | OGGETTIVI SPECIFICI |
|---|--|--|--|
| 1. INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA' | PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETTORIALE MARKETING TERRITORIALE | A - Delinare il nuovo assetto infrastrutturale del fronte-mare dell'Area vasta cagliaritana finalizzato alla creazione di un distretto del mare | 1 - Creare una continuità spaziale e funzionale del fronte mare cagliaritano 2 - Riquilificare il litorale ovest del fronte mare cagliaritano (Giorgino, Santa Gilla, San Paolo) 3 - Riquilificare il fronte mare "urbano" di Cagliari (Molo di Ponente - Via roma - Viale colombo - Su Siccù - Fiera) con particolare attenzione alla trasformazione turistico/diportistica del porto storico ed al suo collegamento con la città antica 4 - Riquilificare il litorale est del fronte mare cagliaritano (San Bartolomeo, Sant'Elia, Sella del Diavolo) 5 - Riquilificare il Poetto (Spiaggia del Poetto - Parco del Molentargius - Saline) 6 - Valorizzare e sviluppare le potenzialità del Porto Canale entro una visione sistematica della portualità regionale |
| | | B - Innalzare i livelli di competitività del polo aeroportuale cagliaritano | 1 - Creare un polo internazionale per la cantieristica e la manutenzione aeronautica 2 - Potenziare le infrastrutture ed i servizi dell'aeroporto di Cagliari per favorire l'aumento dei collegamenti aerei |
| 2. PROGETTI DI QUALITA' URBANA | QUALIFICAZIONE URBANA | C - Completare e sviluppare le strutture ed i servizi territoriali per l'attrazione di imprese, professionalità, investimenti esteri ed eventi internazionali | 1 - Potenziare l'area industriale di Cagliari 2 - Potenziare le reti telematiche 3 - Completare le altre infrastrutture e servizi per l'attrattività territoriale |
| | | D - Caratterizzare ed orientare la riqualificazione dei quartieri del centro storico per una maggiore attrattività e fruibilità (Castello, Villanova, Marina, Stampace, Piri) | 1 - Individuare azioni infrastrutturali che inneschino processi di rivitalizzazione dei quartieri storici, anche al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente 2 - Individuare azioni infrastrutturali che inneschino processi di rivitalizzazione del centro storico di Piri, anche al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente |
| 2. PROGETTI DI QUALITA' URBANA | QUALIFICAZIONE URBANA | E - Individuare nuove zone di sviluppo urbano di qualità per la realizzazione di nuove strutture anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche | 1 - Realizzare una centralità internazionale fondata sulle valenze naturalistiche delle aree umide, sulla riqualificazione urbana delle aree confinanti e sulle nuove destinazioni d'uso delle aree militari dismesse (Monte Urpinu, Poetto, Calamosca, Amsicora e Sant'Elia) 2 - Riquilificare le aree periferiche 3 - Individuare nuove aree di sviluppo urbano e realizzare nuove strutture e nuovi spazi urbani finalizzati a svolgere importanti ruoli in campo socio-culturale e sportivo, turistico congressuale e fieristico 4 - Individuare nuove aree per la realizzazione di poli sportivi di valenza intercomunale, anche al fine dell'organizzazione di spettacoli e grandi eventi |
| | | F - Riquilificare aree dismesse e spazi urbani esistenti anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche | 1 - Recuperare/ristrutturare aree dismesse (con particolare attenzione alle aree militari in dismissione), strutture e spazi urbani anche finalizzati a svolgere importanti ruoli in campo socio-culturale e sportivo, turistico congressuale e fieristico, per l'organizzazione di spettacolo e di eventi 2 - Individuare aree dismesse, strutture e spazi urbani (con particolare attenzione alle aree militari in dismissione) da recuperare o da ristrutturare per favorire l'ubicazione all'interno del tessuto cittadino di pregio delle aziende che operano nel terziario avanzato |
| | | G - Rafforzare le infrastrutture per le aree archeologiche e naturalistiche di pregio, i parchi urbani ed il verde pubblico | 1 - Creare e potenziare le strutture e le infrastrutture per un sistema di parchi tematici metropolitani, per la valorizzazione e la fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali e la salvaguardia della biodiversità del territorio |

TAVOLO TEMATICO 2 : CAGLIARI CITTA' DEL MEDITERRANEO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | TRASFORMAZIONI IN ATTO |
|---|---|--|--|
| 1. INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA' | PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE MARKETING TERRITORIALE | <p>A - Delineare il nuovo assetto infrastrutturale del fronte-mare dell'Area vasta cagliaritana finalizzato alla creazione di un distretto del mare</p> <p>B - Innalzare i livelli di competitività del polo aeroportuale cagliaritano</p> <p>C - Completare e sviluppare le strutture ed i servizi territoriali per l'affrazione di imprese, professionalità, investimenti esteri ed eventi internazionali</p> | <p>Attività di monitoraggio, rinaturalizzazione e realizzazione di percorsi naturalistici dello Stagno di Santa Gilla</p> <p>Creazione della Società di Trasformazione Urbana per la riqualificazione del lungomare della Città di Cagliari</p> <p>Programma Innovativo in Ambito Urbano "Porti e Stazioni": Concorso di Idee: "Progetto per la riorganizzazione funzionale e riqualificazione urbana delle zone adiacenti alla Stazione Ferroviaria ed al Porto"</p> <p>Recupero Piazza Matteotti</p> <p>Nuova recinzione portuale - II lotto</p> <p>Realizzazione di un parcheggio interrato sulla via Roma lato porto</p> <p>Percorso sotterraneo, nell'ambito portuale, di collegamento della viabilità veloce nell'area metropolitana di Cagliari (Tunnel via Roma)</p> <p>Riqualificazione Molo Ichnusa e nuovo scalo crociere nel porto - 1° lotto funzionale</p> <p>Riqualificazione del lungomare e della pineta di "Su Siccu"</p> <p>Museo mediterraneo dell'arte nuragica e dell'arte contemporanea Belle</p> <p>Recupero ed ampliamento del porto di piccola pesca S.Elia</p> <p>Sistemazione del lungomare nell'area circostante il porticciolo di piccola pesca in località S.Elia</p> <p>Contratto di quartiere 2 S.Elia (Borgo Sant'Elia-Lungomare Sant'Elia - riqualificazione piazzale Loreto e riqualificazione Borgo vecchio)</p> <p>Master plan per la riqualificazione urbana del quartiere di Sant'Elia ad opera della Regione</p> <p>Restauro architettonico e ambientale colle S. Elia e forte S. Ignazio</p> <p>Riqualificazione urbana del lungomare Poetto</p> <p>Progetto per la realizzazione e ristrutturazione di infrastrutture logistiche a supporto delle attività operative della Guardia di Finanza nel Porto Canale</p> |
| | | | <p>Completamento rete civica in fibra ottica</p> <p>Creazione dell' Agenzia di Sviluppo Karalis di Cagliari (ASK)</p> <p>Percorsi sotto le mura - versante est - riqualificazione urbana aree circostanti il Quatiere Castello - ex vivaio di Viale Regina Elena</p> <p>Opere di completamento dei lavori di sistemazione terrazza bastione di S. Remy e rifunionalizzazione della passeggiata coperta</p> <p>Completamento opere di restauro chiesa S.Agostino e del complesso ecclesiale di S.Eulalia</p> <p>Realizzazione di un centro sportivo per il centro storico nella copertura dei parcheggi multipiano di V.le Regina Elena</p> <p>Restauro e recupero conservativo dell'ex Palazzo civico in piazza Palazzo, dell'ex palazzo Accardo, dell'ex Teatro Civico di via Università e del Ghetto degli Ebrei</p> <p>Recupero del piano seminterrato del Palazzo civico di via Roma per la realizzazione di un archivio storico</p> <p>Realizzazione di un ostello della gioventù in Piazzetta S.Sepolcro</p> <p>Restauro dei bastioni delle mura di Castello dalla torre dell'Elefante alla Porta dei Leoni</p> <p>Intervento di riqualificazione urbana nel centro storico di Piri</p> |
| | | | <p>Istituzione del Parco Regionale Molentargius-Saline (L.R 26 febbraio 1999, N. 5)</p> <p>Attuazione dei lavori di risanamento dell'area umida di Molentargius</p> <p>Contratto di quartiere 2 Mulinu Becciu (nuovo complesso residenziale, aree a verde, nuovo centro di aggregazione giovanile, riqualificazione viabilità e percorsi pedonali protetti)</p> <p>Riqualificazione del quartiere di Santa Teresa (Piri) (progetto di concorso)</p> <p>Ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Scuola Media Alagon per la costruzione di n. 44 alloggi ERP</p> <p>Parco della Musica - riqualificazione e sviluppo funzioni rare nell'area urbana di piazza Giovanni XXIII</p> <p>Completamento degli interventi di bonifica, rinaturalizzazione ed attrezzamento del canale di Terramaini e delle sue fasce arginali</p> <p>Realizzazione di una zona sportiva in località Terramaini (Piscina olimpionica, campi di calcio e opere infrastrutturali)</p> <p>Realizzazione del parco urbano "San Paolo" nel comparto S. Avendrace - S.Gilla</p> <p>Progetto per il nuovo stadio Aniscora</p> <p>Progetto di conversione della Manifattura tabacchi nella Fabbrica della Creatività</p> <p>Realizzazione della "Mediateca del Mediterraneo" negli ex locali del Mercato civico di via Pola</p> <p>Recupero del Teatro Massimo</p> <p>Programma di Recupero Urbano "EDILIA"</p> <p>Programma di Recupero Urbano "I FENICOTTERI"</p> <p>Programma di Recupero Urbano "TEPOR"</p> <p>Programma di Recupero Urbano "MAGNOLIA"</p> <p>Realizzazione del parco urbano "San Paolo" nel comparto S. Avendrace - S.Gilla</p> <p>Attuazione dei lavori di risanamento dell'area umida di Molentargius</p> <p>Completamento degli interventi di bonifica, rinaturalizzazione ed attrezzamento del canale di Terramaini e delle sue fasce arginali</p> <p>Attività di monitoraggio, rinaturalizzazione e realizzazione di percorsi naturalistici dello Stagno di Santa Gilla</p> <p>Parco archeologico regionale Karalis di Tuixeddu</p> |
| 2. PROGETTI DI QUALITA' URBANA | QUALIFICAZIONE URBANA | <p>E - Individuare nuove zone di sviluppo urbano di qualità per la realizzazione di nuove strutture anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche</p> | |
| | | | <p>F - Riqualificare aree dismesse e spazi urbani esistenti anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche</p> <p>G - Rafforzare le infrastrutture per le aree archeologiche e naturalistiche di pregio, i parchi urbani ed il verde pubblico</p> |

| TAVOLO TEMATICO 2 : CAGLIARI CITTA' DEL MEDITERRANEO | | | | |
|--|---|--|--|--|
| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OGGETTIVI GENERALI | FORMAT PROGETTUALI PERVENUTI | |
| 1. INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA' | PRINCIPALI ASSETS DELLA COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE MARKETING TERRITORIALE | A - Delinare il nuovo assetto infrastrutturale del fronte-mare dell'Area vasta cagliaritano finalizzato alla creazione di un distretto del mare | Progetto pilota per la copertura wireless dell'area portuale per la sicurezza e la mobilità Rimodellazione lungomare S.Bartolomeo/S.Elia e porto sportivo Riqualificazione urbanistica ed ambientale del parco merci RFI e del lungomare S.Gilla Riqualificazione dell'area di Su Siccu compresa fra Viale Colombo, Calata Fiera, banchina Carboni e molo Bonaria (occupata in parte da pineta) Parco storico militare e naturalistico di Capo Sant'Elia - Cagliari | |
| | | B - Innalzare i livelli di competitività del polo aeroportuale cagliaritano | NEWCO - Shuttle to Cagliari Sistema integrato eliporti / eliservizi | |
| | | C - Completare e sviluppare le strutture ed i servizi territoriali per l'attrazione di imprese, professionalità, investimenti esteri ed eventi internazionali | Studio di fattibilità per l'applicazione dei modelli di Area Ecologicamente Attrezzata e/o Area Industriale Sostenibile all'area industriale di Cagliari Agenzia per lo Sviluppo economico – scientifico e culturale del Mediterraneo "Argonauti" E.R.M.E.S. - Estensione Rete multiservizi e Società | |
| 2. PROGETTI DI QUALITA' URBANA | QUALIFICAZIONE URBANA | D - Caratterizzare ed orientare la riqualificazione dei quartieri del centro storico per una maggiore attrattività e fruibilità (Castello, Villanova, Marina, Stampace, Piri) | Sistema integrato (distretto) dell'istruzione | |
| | | E - Individuare nuove zone di sviluppo urbano di qualità per la realizzazione di nuove strutture anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale - culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche | Manifestazione di interesse per la costituzione del Partenariato pubblico – privato per il progetto integrato Del Parco Molentargius – Saline Completamento Parco della Musica – Edificio culturale per la musica e lo spettacolo | |
| | | F - Riqualificare aree dismesse e spazi urbani esistenti anche al fine della creazione del sistema integrato (distretto) dell'offerta ambientale -culturale - commerciale - turistica e delle produzioni tipiche | Adotta un'area della città | |
| | | G - Rafforzare le infrastrutture per le aree naturalistiche di pregio, i parchi urbani ed il verde pubblico | Potenziamento della rete cittadina di distribuzione delle acque reflue trattate del depuratore per l'irrigazione e la difesa del verde e dell'ambiente | |

3.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO

Obiettivo irrinunciabile e qualificante della strategia di sviluppo è quello di creare le condizioni per l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo della città e del territorio dell'Area vasta cagliaritana in grado di creare nuove attività produttive e occasioni di sviluppo dell'occupazione principalmente nei settori leggeri del manifatturiero, del terziario avanzato, dell'artigianato e della nautica e del turismo.

L'analisi di contesto ha messo in evidenza che Cagliari e l'Area vasta possiedono una marcata vocazione per le attività del terziario avanzato e che esistono le condizioni di base per poter far leva sulle specializzazioni esistenti trasformandole in fattori di competitività.

Tali nuove attività configurano quindi una situazione ambientale favorevole, di tipo distrettuale, per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nei settori ad alto valore aggiunto dell'ICT. Le attività di ricerca attraversano attualmente una fase di consolidamento e sviluppo grazie alle iniziative del Parco scientifico e tecnologico regionale (oggi Sardegna ricerche - POLARIS), oltre che nel campo dell'ICT, anche sui temi delle biotecnologie (distretto della biomedicina e della salute) e dell'ambiente.

I settori dell'alta tecnologia, del *design* e della creatività sono oggi i settori del terziario a più alto valore aggiunto per i quali non è più di ostacolo il fattore della distanza.

Cagliari ha tutte le carte in regola per offrire a questi settori del terziario avanzato, che generano sviluppo e occupazione, alcune condizioni fondamentali: qualità della vita, più accessibilità, più servizi collettivi, tolleranza e ospitalità, reti di interconnessione con il resto del mondo e disponibilità di localizzazioni di prestigio.

Le analisi finora svolte hanno fatto emergere alcune importanti indicazioni per il territorio:

- › l'esigenza di creare condizioni favorevoli per la generazione di nuove conoscenze, per l'adozione delle nuove tecnologie informatiche utili alla loro diffusione ed al trasferimento dei loro risultati al mondo produttivo, in termini di innovazioni di prodotto e di processo;
- › la difficoltà di dialogo tra i soggetti che si occupano di ricerca e di formazione ed il tessuto produttivo; questo risulta particolarmente rilevante se si considera che l'aumento di competitività del territorio è strettamente connesso all'abilità di operare in rete e di mettere in atto modalità operative finalizzate ad accelerare i trasferimenti di saperi ed istanze innovative al sistema delle imprese, capitalizzandone le ricadute in termini di maggior valore aggiunto per unità di lavoro ed in forma di maggior reddito disponibile;
- › l'opportunità di sfruttare le attività di ricerca e sviluppo tecnologico ed eventuali iniziative formative di alto livello come *driver* dell'internazionalizzazione del territorio.

Se da un lato, pertanto, si intravedono reali possibilità di sviluppo del territorio fondate sul terziario avanzato, ad oggi, questo potenziale derivante dal progressivo radicamento delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico, legate principalmente agli effetti di diffusione generati dal parco scientifico e tecnologico regionale, stenta ancora non solo a trasformarsi in attività imprenditoriali, ma anche a potenziare la debole tendenza delle imprese regionali a ricorrere ai risultati della ricerca. Il potenziale non risulta essere, quindi, adeguatamente sfruttato dal sistema produttivo con la conseguenza che la scarsa spinta innovativa delle aziende rischia di limitare le reali possibilità di crescita della stessa attività di ricerca. Occorre quindi una strategia di rafforzamento delle connessioni con il mondo produttivo che sia in grado di creare maggiori sinergie con le attività economiche e più in generale con il tessuto sociale ed i servizi territoriali.

Da queste considerazioni conseguono le finalità strategiche del Tavolo Tematico 3 "Conoscenza, Innovazione e Sviluppo" che focalizzano l'attenzione sulla valorizzazione

della filiera che conduce alla diffusione dell'innovazione tecnologica per consentire alla città di raggiungere un ruolo di eccellenza nelle attività di ricerca e sviluppo (attualmente concentrate principalmente nell'ateneo cagliaritano e nel parco scientifico e tecnologico di Pula) e sulla capacità di attrarre, generare e sviluppare realtà produttive nel campo dell'ICT, delle biotecnologie e più in generale nei settori ad alto contenuto tecnologico.

I temi sviluppati nell'ambito dell'asse strategico "Conoscenza, innovazione e sviluppo" sono stati i seguenti:

- › Ricerca applicata e sviluppo di reti e distretti produttivi.
- › Università ed Alta formazione.
- › Politiche per l'impresa e per il terziario avanzato.

Al primo tema afferiscono obiettivi generali e specifici tesi ad individuare ed a mettere a punto strumenti e pratiche per la diffusione della "cultura dell'innovazione" nella popolazione (primo obiettivo generale) e nel tessuto produttivo (secondo obiettivo generale). Tali obiettivi si riferiscono al consolidamento dei distretti tecnologici già presenti nell'Area vasta (terzo obiettivo generale), sui quali grava il compito di fungere da traino per la diffusione della conoscenza e dell'innovazione nel territorio.

Il secondo tema dell'asse chiama in causa l'Università e le istituzioni pubbliche e private che si occupano (o potrebbero occuparsi in futuro) di Alta formazione. E' stato largamente condiviso che tali enti ricoprono un ruolo molto importante per la capacità del territorio di comunicare con l'esterno e diventare un punto di riferimento nel Mediterraneo. E' stato altresì individuato l'obiettivo di fare della formazione universitaria e post-universitaria un canale di diffusione di *know-how* innovativo verso le imprese, attraverso l'attività di ricerca e la traduzione delle conoscenze in competenze professionali immediatamente fruibili dalle imprese locali.

Il terzo tema dell'asse prende in considerazione gli strumenti che dovrebbero essere creati o potenziati per incrementare l'attrattività del territorio in termini di migliori opportunità di *business* con particolare riferimento alle attività del terziario avanzato ed all'accrescimento del grado d'internazionalizzazione delle imprese locali - con la consapevolezza che la maggiore attrattività del territorio passa anche attraverso un aumento della competitività della base produttiva.

TEMI DELL'ASSE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI



RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI

A

OBIETTIVO GENERALE

Sviluppare la società della conoscenza attraverso politiche di valorizzazione e crescita del capitale sociale quale fattore di competitività del territorio

L'evoluzione dell'economia della conoscenza nel territorio dell'Area vasta di Cagliari viene ritenuta non solo un'opportunità di natura strettamente economica, ma anche sociale. La diffusione e la velocità di circolazione delle informazioni costituiscono *output* e fattori di produzione della *new economy*, ma anche *conditio sine qua non* per lo sviluppo socio-economico di un territorio in cui, per ragioni infrastrutturali e storico-culturali, gli attori sociali sono generalmente poco propensi a collaborare o a "far rete".

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Favorire i processi di diffusione della cultura dell'innovazione e delle nuove tecnologie nel mondo della scuola.

Avvicinare i cittadini, più o meno giovani, ad un uso costante delle nuove tecnologie, che devono essere estese e diffuse allo studio, al lavoro, alla comunicazione. Promuovere, attraverso l'uso delle tecnologie ICT, lo sviluppo di relazioni con altre comunità, altrimenti difficilmente raggiungibili.

2

Promuovere i processi di diffusione delle nuove tecnologie per la riduzione del digital divide.

Avvicinare i cittadini ad un uso più frequente delle nuove tecnologie, attraverso l'alfabetizzazione informatica, l'aumento del numero degli accessi alla rete telematica esistente e tramite l'estensione delle

infrastrutture di rete alle località che ne sono prive. Si annovera tra gli interventi auspicati per il perseguimento del presente obiettivo la progettazione e l'installazione di reti *wireless* nel territorio urbano.

3

Consolidare la diffusione delle pratiche di e-democracy e e-government, insieme alla diffusione di strumenti telematici e multimediali nella comunità cittadina.

I servizi sono indubbiamente uno degli aspetti di maggior rilievo delle politiche di innovazione e devono essere mirati al miglioramento della qualità del vivere comune. I siti istituzionali devono assicurare l'erogazione di servizi in maniera interattiva, offrendosi come canali a due vie di comunicazione che promuovano la creazione di comunità con il cittadino e con gli altri soggetti sul territorio e diano visibilità alle relazioni esistenti. In tal senso il processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione dovrebbe consentire di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie ICT, allo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire agli utenti (cittadini ed imprese) sia servizi più rapidi, sia nuovi servizi. Diversi sistemi informativi preposti dalla Regione concorrono al soddisfacimento di quest'obiettivo specifico: SITR (sistema informativo territoriale regionale); SIT2COM (sistema informativo territoriale delle comunità); SIL (sistema informativo del lavoro); SISAR (Sistema informativo della sanità).

RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI

B

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere e consolidare la ricerca applicata ed i processi di diffusione della conoscenza, dell'innovazione e della sperimentazione di nuove soluzioni ad alto contenuto tecnologico

In quest'obiettivo vanno inquadrati tutti quegli interventi destinati a conferire alla città ed ai suoi *assets* una posizione di eccellenza in termini d'innovazione e di sviluppo tecnologico. L'attrattività di tali *assets* - rappresentati dalle infrastrutture materiali, dalle attrezzature ed i luoghi ad uso della collettività - può essere migliorata per mezzo delle nuove tecnologie. Il *know-how* prodotto può essere considerato un importante strumento per risolvere le criticità del vivere e dell'operare nel territorio, ma anche un *asset* immateriale fondamentale per poter collaborare o competere con l'esterno.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Favorire lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a carattere urbano attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a servizio della popolazione:

incentivando il ricorso alle nuove tecnologie ed alle soluzioni tecnologicamente più innovative negli interventi di ristrutturazione, sviluppo e creazione ex-novo di strutture e servizi destinati alla cittadinanza.

2

Potenziare le iniziative di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo, creando le condizioni favorevoli perché le imprese e le istituzioni siano sempre più invogliate ad investire, in maniera costante ed in misura sempre maggiore.

Mirano a questo obiettivo molte iniziative di carattere regionale e,

soprattutto, quelle portate avanti da Sardegna Ricerche. A titolo esemplificativo ricordiamo il programma "Progetti di ricerca e innovazione al di sotto della soglia De Minimis", gravante sul P.O.R. Sardegna 2000-2006 - Misura 3.13, Azione B.

3

Potenziare le iniziative per il trasferimento dei risultati della ricerca nel tessuto produttivo con la creazione di condizioni favorevoli per consentire la rapida diffusione delle conoscenze generate dalle attività di ricerca ed attraverso un sistema di incentivi per le imprese, affinché quest'ultime ricorrano, in modo consuetudinario, all'utilizzo degli *output* della ricerca;

4

Favorire i processi di concentrazione, nell'area di Macchiareddu, delle attività imprenditoriali generate dalle attività di ricerca. La vicinanza fisica/geografica di diverse realtà che operano in una stessa filiera è alla base di una maggiore competitività delle stesse. L'area di Macchiareddu - che si contraddistingue come area attrezzata che si presta ad accogliere numerose realtà produttive sia per il suo posizionamento geografico sull'asse Cagliari-Pula che per la sua naturale "ubicazione a carattere distrettuale" - potrebbe accogliere le ricadute produttive delle attività di ricerca che si svolgono presso POLARIS e nel capoluogo. L'ulteriore sviluppo del polo telematico di Sa Illetta e l'esigenza di far sorgere il Centro di competenza sulle fonti di energia rinnovabile (FER) restituiscono un ruolo da protagonista all'area industriale di Cagliari.

RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI

C

OBBIETTIVO GENERALE

Completare, consolidare e sviluppare i distretti dell'ICT, della biomedicina e delle tecnologie della salute e gli *spillovers* sul territorio

Questo obiettivo accoglie l'insieme di interventi che dovrebbero essere concepiti per supportare la strategia regionale di consolidamento e sviluppo dei distretti tecnologici. Tali interventi includono azioni mirate alla diffusione delle conoscenze generate all'interno dei distretti verso l'esterno: nuovi network; nuove realtà aziendali create o attratte; trasferimenti di conoscenze *tout-court* a vantaggio di altri settori produttivi o per altri campi di applicazione.

OBBIETTIVI SPECIFICI

1

Completare le iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del distretto dell'ICT. Si tratta di supportare le strategie e le azioni in atto a livello regionale per il potenziamento del distretto ICT, favorendo maggiori sinergie tra università, laboratori di ricerca e aziende. Diversi programmi integrati d'innovazione proposti dall'Amministrazione Regionale (P.I.I. "Tecnologie e sviluppo per i contenuti digitali in Sardegna" e altri P.I.I. riguardanti i settori tradizionali, ad esempio) concorrono al soddisfacimento di questo obiettivo.

2

Completare le iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del distretto della biomedicina e delle tecnologie per la salute con il supporto alle

strategie e alle azioni in essere a livello regionale per il potenziamento del distretto della biomedicina e delle tecnologie per la salute, favorendo maggiori sinergie tra università, laboratori di ricerca e aziende. La costituzione della società Fase Uno s.r.l., agenzia di sviluppo del distretto della biomedicina, ed il P.I.I. "Sviluppo dispositivi medicali avanzati" sono tra le iniziative principali portate avanti dalla R.A.S. per il distretto della biomedicina.

3

Favorire i processi di diffusione ed utilizzo delle tecnologie dell'ICT e delle tecnologie per la salute, stimolando il ricorso a strumenti e pratiche connessi alle tecnologie per la salute ed alle tecnologie ICT nel territorio in tutti i campi di applicazione.

RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI

D

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare il sistema della didattica e della ricerca universitaria al fine di potenziare la capacità innovativa del territorio

In un modello di sviluppo imperniato sull'innovazione e sulla conoscenza, la risorsa "università" riveste un ruolo fondamentale, poiché - insieme agli altri istituti di formazione di diverso ordine e grado - concorre alla produzione dello stock di capitale umano che determina la "capacità d'innovare" del territorio.

L'attenzione rivolta all'Ateneo cagliaritano s'incentra soprattutto sullo spazio geografico di riferimento per l'Università (il Mediterraneo ed il resto d'Europa), sui rapporti d'interazione tra il mondo universitario ed il mondo del lavoro e sullo sviluppo di percorsi formativi diversi da quelli tradizionali e più strettamente connessi alle attività del terziario avanzato.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Attivare nuove iniziative di formazione universitaria e post-universitaria (scuole di dottorato ed iniziative di alta formazione): Attivare corsi e percorsi formativi, diversi da quelli tradizionali, più strettamente connessi alle attività del terziario avanzato. Vanno in questo senso il progetto per la realizzazione del Campus Universitario in viale La Playa da parte della R.A.S., la creazione di un polo scientifico riferito all'intero complesso di zone umide dell'area cagliaritana e gli stanziamenti previsti dalla manovra finanziaria regionale 2007-8 per triplicare il numero

di posti letto destinati a studenti universitari fuorisede [di Cagliari e Sassari] e per incentivare la presenza di docenti stranieri presso gli atenei sardi.

2

Rafforzare ed ampliare le relazioni internazionali ed i programmi europei di partenariato valorizzando il potenziale esistente delle attuali reti universitarie e di altre reti di cooperazione. Molti progetti di R&S promossi e

finanziati dalla Regione Sardegna in diversi ambiti della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica prevedono e promuovono l'interazione tra gli atenei sardi e altre realtà internazionali.

3

Sviluppare e consolidare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e dell'alta formazione, favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione in stretto collegamento con il mondo dell'impresa. Anche in

questo caso, molti progetti di R&S promossi e finanziati dalla Regione Sardegna in diversi ambiti della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica implicano la costuzione di sinergie tra mondo della ricerca e mondo del lavoro, ma qualcosa in più può e deve essere fatta per aumentare l'interazione tra didattica, ricerca e produzione di beni e servizi proponibili sul mercato.

POLITICHE PER L'IMPRESA E PER IL TERZIARIO AVANZATO

E

OBIETTIVO GENERALE

Favorire la nascita, lo sviluppo e l'accesso al mercato delle imprese

Le caratteristiche delle realtà produttive locali (piccole dimensioni, frequente conduzione familiare, scarsa cultura manageriale, sottocapitalizzazione, sporadicità dei rapporti con l'esterno dell'isola) rendono necessari interventi mirati ad aumentare la trasparenza del mercato e la capacità competitiva.

In particolare, a fronte degli investimenti destinati alle attività di R&ST, si rimarca l'importanza di agevolare e stimolare - a livello di imprese singole o associate, di istituti di credito, di istituzioni pubbliche - il ricorso ad attività e pratiche di cofinanziamento.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Potenziare il sistema di servizi reali e finanziari alle imprese. Le peculiarità delle realtà produttive locali (piccole dimensioni, frequente conduzione familiare, scarsa cultura manageriale, sottocapitalizzazione) rendono necessaria l'offerta di servizi professionali che affianchino la compagine imprenditoriale nel compiere alcune scelte importanti per la sua azienda. A ciò si aggiungano le attività e le pratiche da porre in essere (a livello di imprese singole o associate, di istituti di credito, di istituzioni pubbliche) per aumentare l'effettiva disponibilità finanziaria delle imprese, soprattutto a fronte degli investimenti destinati alle attività di R&ST. Tra le trasformazioni in atto si possono richiamare i progetti per sistemi d'impresa denominati

"Progetti *cluster*", che hanno come fine ultimo la soluzione dell'insieme di criticità caratterizzanti le imprese afferenti a distinti comparti produttivi, ed alcuni interventi previsti dalla Misura 4.2 del POR 2000-2006.

2

Promuovere ed attivare misure per agevolare l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali delle imprese locali. Consentire ai produttori locali di beni e servizi di rivolgersi con facilità - e in maniera più costante - all'esterno del territorio, per la ricerca di fornitori, clienti e/o partners. Per incentivare i processi d'internazionalizzazione delle aziende sarde sono state previste più Azioni della Misura 4.2 del POR 2000-2006 riguardanti i servizi reali per le PMI e l'internazionalizzazione. Si citano inoltre il P.I.S. - Promozione e marketing per reti di imprese nel settore del turismo ed il Programma Integrato di Servizi Export: servizi reali a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. Si consideri infine il ruolo centrale che la Sardegna dovrebbe ricoprire per via del suo ruolo nel programma European Neighbourhood and Partnership (ENP) financial co-operation with Mediterranean countries (ENPI).

POLITICHE PER L'IMPRESA E PER IL TERZIARIO AVANZATO

F

OBIETTIVO GENERALE

Favorire l'ubicazione e la diffusione delle imprese del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità

La prossimità fisica tra aziende appartenenti ad una stessa filiera/comparto produttivo è un elemento importante che agevola le dinamiche concorrenziali e lo sviluppo di ogni azienda facente parte del distretto. Nel caso delle aziende del terziario avanzato, l'ubicazione ideale va ricercata presso gli edifici più nuovi o più belli del centro città, alla stregua di ciò che è avvenuto finora nelle *cities* delle metropoli europee più prestigiose, dove le aziende più promettenti del terziario si sono insediate negli edifici storici dei centri urbani, opportunamente restaurati e/o rinnovati.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Favorire l'insediamento delle attività del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità in un'ottica distrettuale. Sono state individuate due trasformazioni in atto, che sono il progetto di conversione della Manifattura tabacchi nella Fabbrica della Creatività e la realizzazione della "Mediateca del Mediterraneo" negli ex locali del Mercato civico di via Pola.

2

Potenziare il sistema di servizi reali e finanziari alle imprese del terziario avanzato. Questo obiettivo costituisce un'appendice del precedente obiettivo nella misura in cui la localizzazione di nuove aziende in città richiederà dei servizi di assistenza mirati alla ricerca del luogo più opportuno ove

localizzarsi e di diversi servizi *ad hoc*, che consentano una rapida entrata a regime delle nuove iniziative. Sono trasformazioni in atto riferibili a quest'obiettivo specifico i progetti per sistemi d'impresa (Progetti cluster) ed il programma Creazione imprese innovative portati avanti da Sardegna Ricerche.

3.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 3

RUOLI DEL TAVOLO TEMATICO 3

Presidente: Giuliano Murgia

Referente Comitato guida: Edoardo Usai, Giorgio Pellegrini, Luciano Collu

Referente scientifico: Beniamino Moro

Referente tecnico: Luigi Floris

Referenti dell'Ufficio del Piano: Andrea Piccioni, Riccardo Melis

Altri referenti tecnici Comune:

Bruno Soriga, Sergio Spiga, Claudio D'Aprile, Pietro Frongia, Gerolamo Solina, Franca Urru, Luciano Loi, Giovanni Aresu, Gianfranco Caddemi, Alfio Boi, Rita Carrus, Pinuccia Serventi, Sergio Paretta, Giovanni Battista Ena, Roberto Mascia, Giambattista Marotto, Cristina Sau, Alessandro Melis.

PRINCIPALI ATTORI LOCALI PARTECIPANTI AL TAVOLO TEMATICO 3

Si riporta di seguito l'elenco degli enti pubblici e privati, delle associazioni e delle società che hanno preso parte ai lavori del tavolo tematico 3. Ai lavori del tavolo hanno partecipato, inoltre, numerosi liberi professionisti e privati cittadini.

1. Agenzia Regionale del Lavoro
2. Ask Cagliari
3. Ass. Chamber of Commerce in Canada
4. Ass. Industriali Province della Sardegna Meridionale
5. Ass. Italy Israele
6. Audeolam S.n.c
7. Bic Sardegna S.p.a

8. C.C.I.A.A Cagliari
9. C.L.A.A.I Ass. Artigiani prov. di Cagliari
10. Casic
11. Centro Elaborazione Internazionale R&S "Argonauti 2013"
12. Cgil Cagliari
13. Chamber of Commerce South West
14. Circolo "Laura Conti"
15. Cisl Cagliari
16. Cna Cagliari
17. Comune di Cagliari
18. Consorzio Interuniversitario – Unitel
19. Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni
20. Consorzio Media Factory
21. Consorzio Sardegna Digitale
22. Coop. Sociale Adue
23. Coop. Sociale Antes
24. Crs4
25. Ex For
26. Facolta' di Economia
27. Geomagnetic
28. I.t.c "F.Besta"
29. Istituto Nazionale di Architettura Sez. Sardegna
30. Italia Nostra Onlus
31. Laboratorio Provinciale Progettazione Integrata
32. Made in It S.r.l
33. Media Factoring
34. Mi.no.te.r S.p.a
35. Sarda Latticini S.r.l
36. Sardegna Meridiana
37. Se.s.s. Cagliari
38. Sinistra ecologista
39. Ugl Cagliari
40. Uil Cagliari
41. Università degli Studi di Cagliari

RIUNIONE IN PLENARIA DELL' 11 LUGLIO 2007

Presenze 64

RIUNIONI DEI SOTTOGRUPPI OPERATIVI

Si sono svolte 2 riunioni per ciascun sottogruppo operativo:

- › 18 luglio 2007;
- › 5 settembre 2007.

Le presenze totali per ciascun sottogruppo sono state:

Sottogruppo 1: Terziario avanzato come motore di sviluppo 31

Sottogruppo 2: Università, ricerca e competitività del sistema imprenditoriale 35

TAVOLO TEMATICO 3 : CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI |
|--|---|--|---|
| 1. DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE | RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI | A - Sviluppare la società della conoscenza attraverso politiche di valorizzazione e crescita del capitale sociale quale fattore di competitività del territorio B - Promuovere e consolidare la ricerca applicata ed i processi di diffusione della conoscenza, dell'innovazione e della sperimentazione di nuove soluzioni ad alto contenuto tecnologico | 1 - Favorire i processi di diffusione della cultura dell'innovazione e delle nuove tecnologie nel mondo della scuola |
| | | | 2 - Promuovere i processi di diffusione delle nuove tecnologie per la riduzione del <i>digital divide</i> |
| | | | 3 - Consolidare la diffusione delle pratiche di <i>e-democracy</i> e <i>e-government</i> |
| 2. UNIVERSITÀ, RICERCA E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE | POLITICHE PER L'IMPRESA E PER IL TERZIARIO AVANZATO | C - Completare, consolidare e sviluppare i distretti dell'ICT, della biomedicina e delle tecnologie della salute e gli spillover sul territorio. | 1 - Favorire lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a carattere urbano attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a servizio della popolazione |
| | | | 2 - Potenziare le iniziative di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo |
| | | | 3 - Potenziare le iniziative per il trasferimento dei risultati della ricerca nel tessuto produttivo |
| | | | 4 - Favorire i processi di concentrazione, nell'area di Macchiareddu, delle attività imprenditoriali generate dalle attività di ricerca |
| | | | 1 - Completare le iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del distretto dell'ICT |
| | | D - Rafforzare il sistema della didattica e della ricerca universitaria al fine di potenziare la capacità innovativa del territorio E - Favorire la nascita, lo sviluppo e l'accesso al mercato delle imprese | 2 - Completare le iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del distretto della biomedicina e delle tecnologie per la salute |
| | | | 3 - Favorire i processi di diffusione ed utilizzo delle tecnologie dell'ICT e delle tecnologie per la salute |
| | | | 1 - Attivare nuove iniziative di formazione universitaria e post-universitaria (scuole di dottorato ed iniziative di alta formazione) |
| | | | 2 - Rafforzare ed ampliare le relazioni internazionali ed i programmi europei di partenariato valorizzando il potenziale esistente delle attuali reti universitarie e di altre reti di cooperazione |
| | | | 3 - Sviluppare e consolidare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e dell'alta formazione, favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione in stretto collegamento con il mondo dell'impresa |
| | | F - Favorire l'ubicazione e la diffusione delle imprese del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità | 1 - Potenziare il sistema di servizi reali e finanziari alle imprese |
| | | | 2 - Promuovere ed attivare misure per agevolare l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali delle imprese locali |
| | | | 1 - Favorire l'insediamento delle attività del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità in un'ottica distrettuale |
| | | | 2 - Potenziare il sistema di servizi reali e finanziari alle imprese del terziario avanzato |

TAVOLO TEMATICO 3 : CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | TRASFORMAZIONI IN ATTO |
|--|---|---|--|
| 1. DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE | RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI | A - Sviluppare la società della conoscenza attraverso politiche di valorizzazione e crescita del capitale sociale quale fattore di competitività del territorio | SITR: sistema informativo territoriale regionale SIT2COM: sistema informativo territoriale delle comunità SIL: sistema informativo del lavoro SISAR: Sistema informativo della sanità |
| | | B - Promuovere e consolidare la ricerca applicata ed i processi di diffusione della conoscenza, sperimentazione di nuove soluzioni ad alto contenuto tecnologico | Centro di competenza sulle fonti di energia rinnovabile (FER) P.O.R. Sardegna 2000-2006, Misura 3.13, Azione B, Programma "Progetti di ricerca e innovazione al di sotto della soglia De Minimis" |
| | | C - Completare, consolidare e sviluppare i distretti dell'ICT, della biomedicina e delle tecnologie della salute e gli spillover sul territorio. | Costituzione della società Fase Uno s.r.l., agenzia di sviluppo del distretto della biomedicina P.I.I. "Tecnologie e sviluppo per i contenuti digitali in Sardegna" P.I.I. "Sviluppo dispositivi medicali avanzati" Altri P.I.I. riguardanti i settori tradizionali Progettazione e servizi per lo start-up del Distretto Tecnologico Programma SIAI 101 - APQ Società dell'informazione - ICT per l'eccellenza dei territori Prokenia: riqualificazione e reindustrializzazione del polo chimico di Assemini verso produzioni di chimica fine nel campo delle biotecnologie terapeutiche e diagnostiche |
| | | D - Rafforzare il sistema della didattica e della ricerca universitaria al fine di potenziare la capacità innovativa del territorio | Creazione di un polo scientifico riferito all'intero complesso di zone unide dell'area cagliaritana Diversi progetti di R&S promossi e finanziati dalla Regione Sardegna in diversi ambiti della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica |
| 2. UNIVERSITÀ, RICERCA E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE | UNIVERSITÀ ED ALTA FORMAZIONE | E - Favorire la nascita, lo sviluppo e l'accesso al mercato delle imprese | European Neighbourhood and Partnership (ENP) financial co-operation with Mediterranean countries Progetti per sistemi d'impresa "Progetti cluster" |
| | | | Azioni del POR 2000-2006 Misura 4.2 riguardanti i servizi reali per le PMI e l'internazionalizzazione P.I.S. - Promozione e marketing per reti di imprese nel settore del turismo |
| | POLITICHE PER L'IMPRESA PER IL TERZIARIO AVANZATO | F - Favorire l'ubicazione e la diffusione delle imprese del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità | Programma Integrato di Servizi Export: servizi reali a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese Progetti per sistemi d'impresa "Progetti cluster" |
| | | | Creazione imprese innovative |

TAVOLO TEMATICO 3 : CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | FORMAT PROGETTUALI PERVENUTI |
|--|---|--|---|
| 1. DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE | RICERCA APPLICATA E SVILUPPO DI RETI E DISTRETTI PRODUTTIVI | A - Sviluppare la società della conoscenza attraverso politiche di valorizzazione e crescita del capitale sociale quale fattore di competitività del territorio | Campus della conoscenza Campus universitario naturale Progetto pilota per servizi ICT per la sicurezza ed intolainment nelle piazze cittadine E.R.M.E.S. - Estensione Rete Multiservizi E Società (sviluppo delle rete in fibra ottica per l'area vasta) ICT al servizio della città Portale internet del Comune di Cagliari Informagiovani integrato |
| | | B - Promuovere e consolidare la ricerca applicata ed i processi di diffusione della conoscenza, dell'innovazione e della sperimentazione di nuove soluzioni ad alto contenuto tecnologico | Polo di eccellenza protezione civile - difesa del mare Accordo di Programma/Accordo operativo tra enti di ricerca, università ed enti di sviluppo economico Creazione di un'area attrezzata per PMI nella plana di San Lorenzo e/o nelle aree attigue al Porto Canale e Macchiareddu |
| | | C - Completare, consolidare e sviluppare i distretti dell'ICT, della biomedicina e delle tecnologie della salute e gli spillover sul territorio | Progetto pilota per servizi ICT per la sicurezza ed intolainment nelle piazze cittadine Creazione di un'area attrezzata per PMI nelle aree attigue al Porto Canale e Macchiareddu Creazione di un'area attrezzata per PMI nella plana di San Lorenzo e/o nelle aree attigue al Porto Canale e Macchiareddu |
| 2. UNIVERSITÀ, RICERCA E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE | UNIVERSITÀ ED ALTA FORMAZIONE | D - Rafforzare il sistema della didattica e della ricerca universitaria al fine di potenziare la capacità innovativa del territorio | Campus universitario naturale Campus della conoscenza Cittadella degli studi S.Bartolomeo/S.E.lia - Seconda Università di Cagliari |
| | | E - Favorire la nascita, lo sviluppo e l'accesso al mercato delle imprese | Analisi strategica dell'area industriale e del sistema intermodale industriale di Cagliari Interventi di formazione a favore delle imprese nell'area industriale di Cagliari, diretti a rafforzare la loro competitività e il loro grado di apertura verso i mercati esteri |
| | POLITICHE PER L'IMPRESA E PER IL TERZIARIO AVANZATO | F - Favorire l'ubicazione e la diffusione delle imprese del terziario avanzato nelle aree urbane di qualità | Creazione di un'area attrezzata per PMI nelle aree attigue al Porto Canale e Macchiareddu |

4.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO

Cagliari e l'Area vasta trovano i propri punti di eccellenza nella presenza di un sistema paesaggistico ambientale complesso e articolato, caratterizzato dai colli e dalle aree umide dello stagno di Molentargius e della laguna di Santa Gilla, dalla spiaggia del Poetto e dal Porto collocato in posizione strategica.

Cagliari gode, inoltre, di un centro storico - oggetto di sempre più numerosi interventi di recupero e riqualificazione - che si sviluppa immediatamente a ridosso del porto e che racchiude numerose valenze di natura storica, culturale ed artistica.

E' nell'integrazione di questi elementi e nella loro valorizzazione che si riconosce la vera potenzialità della città ed è per questo che diventa importante costruire un sistema che consideri le emergenze culturali ed ambientali, integrate con i servizi e le tipicità di natura produttiva, commerciale e turistica, in una visione unica, consentendo lo sviluppo dell'identità della città in maniera distintiva, armonica e sostenibile.

Il quarto asse strategico del piano si basa sull'idea di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche.

Ogni singolo nodo appartenente al distretto-sistema deve essere direttamente connesso al processo di valorizzazione dell'intero territorio, attivando flussi ed interconnessioni con il tessuto economico-produttivo ed ambientale locale. Maggiori saranno le interconnessioni, ovvero più integrato sarà il distretto, e maggiori saranno gli impatti economici ed occupazionali che sarà possibile generare.

Il processo di integrazione, inoltre, dovrà coinvolgere, per essere effettivo e vincente, tutta la collettività dei cagliaritari e, per questo motivo, dovrà essere assicurata la loro partecipazione alla realizzazione di questo processo.

Il settore del turismo, quindi, può diventare fonte di ricchezza per il territorio, soltanto nel quadro delle logiche di sistema descritte e soltanto se al suo sviluppo partecipa una Comunità convinta dell'importanza di queste logiche ed aperta ad una reale diffusione della cultura dell'ospitalità.

Sulla base di questi presupposti, l'asse strategico si articola con riferimento a quattro temi fra loro fortemente interrelati ed attuabili in stretto raccordo con le scelte infrastrutturali oggetto di approfondimento dei lavori del tavolo tematico 2:

- › Distretto del mare.
- › La cultura come fattore identitario di distintività.
- › Parchi ambientali e sostenibilità.
- › Sviluppo della filiera turistica, saperi locali e produzioni tipiche.

I temi chiave dell'asse strategico necessitano di essere valorizzati secondo le logiche e i meccanismi di *marketing* al fine di mettere a reddito il patrimonio disponibile, attribuendo contenuti e significati ad una articolata azione di creazione della *"Destinazione Cagliari"*.

Il tema del "distretto del mare" riconosce la vocazione marittima della città ed individua nel mare l'elemento distintivo della sua identità. Si sviluppa in un unico obiettivo generale: valorizzazione del mare quale elemento di recupero di valori identitari e strumento per la nascita e lo sviluppo di attività produttive e di una ampia gamma di servizi anche ad alto valore aggiunto.

Il raggiungimento di questo obiettivo necessita di attività ed eventi di richiamo per promuovere la cultura del mare, ma anche di un impegno nel favorire lo sviluppo delle attività produttive, delle attività commerciali e del traffico passeggeri e merci del porto di Cagliari.

Il tema della "cultura come fattore identitario di distintività" conferisce un'importanza decisiva alle tematiche culturali per il radicamento del senso di appartenenza. Si

sviluppa nell'obiettivo generale della tutela, valorizzazione, sviluppo, accessibilità e messa in rete del patrimonio artistico e storico e delle attività culturali e letterarie. Le analisi effettuate hanno fatto emergere come la valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali a Cagliari deve passare attraverso un maggiore coordinamento delle iniziative, un'attiva promozione del patrimonio esistente, la costruzione di reti per la fruizione dei beni culturali e la restituzione a Cagliari del suo ruolo di riferimento per la Sardegna come palcoscenico dell'identità e, per l'intera nazione, quale protagonista storica nella costruzione dell'unità d'Italia.

Il tema "parchi ambientali e sostenibilità" attribuisce un ruolo di primo piano alle emergenze ambientali della città quali caratteristiche distintive del territorio e risorse da valorizzare in un'ottica di sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale che ne deriva è quello della valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche di pregio e rafforzamento della cultura ambientale e della sostenibilità. La sua realizzazione necessita di un rafforzamento nei sistemi di fruizione dei beni ambientali, attraverso la formazione e l'educazione ambientale, ma anche la costituzione di sistemi di parchi tematici metropolitani e l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il tema dello "sviluppo filiera turistica, saperi locali e produzioni tipiche" recupera le peculiarità della città quale luogo caratteristico ed attrattivo e porta d'accesso all'intera Sardegna. Si sviluppa nella valorizzazione di tutte le componenti della filiera turistica e nel rilancio della tradizione commerciale ed artigianale del centro cittadino e dei quartieri storici. La realizzazione di questo obiettivo richiede delle azioni mirate al rafforzamento dell'immagine della città, al potenziamento delle iniziative legate al turismo congressuale, alla qualificazione dell'offerta turistica centrata sulla tradizione, alla creazione di centri benessere che sfruttino le peculiarità del clima, allo sviluppo dei centri commerciali naturali e dell'artigianato artistico ed al potenziamento dei collegamenti con l'esterno.

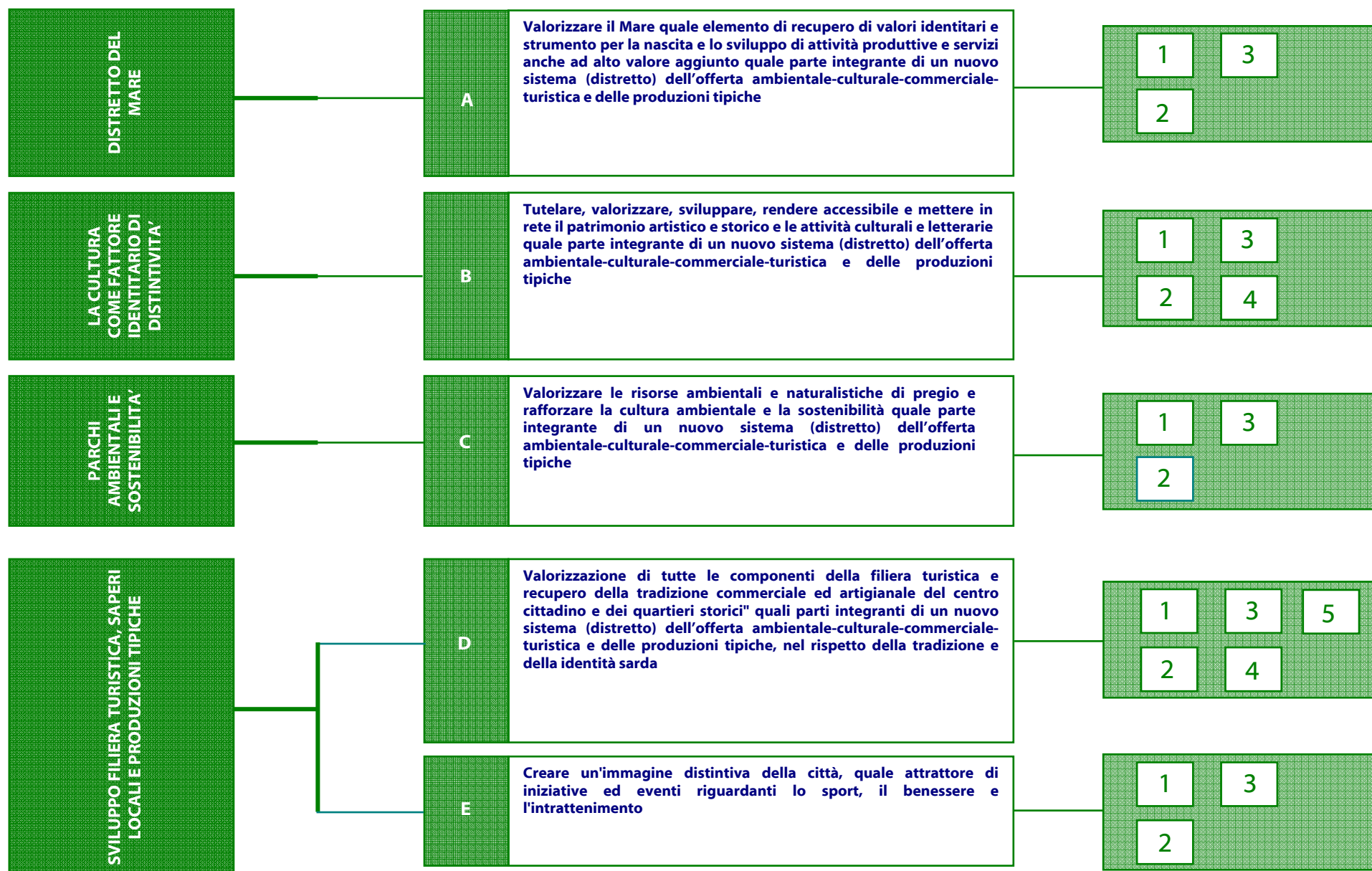
Lo stesso tema si sviluppa anche attraverso l'obiettivo della creazione di un'immagine distintiva della città fondata su iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e

l'intrattenimento. Il potenziamento di iniziative su questo versante, oltre che costituire un indubbio valore aggiunto per la vivibilità della città da parte dei residenti, non potrà che giovare all'immagine e l'attrattività verso l'esterno. L'obiettivo si realizza attraverso: la valorizzazione di spazi e strutture eco-compatibili dedicate ad iniziative sportive sia agonistiche che amatoriali; la creazione di un distretto del benessere e la promozione di iniziative ed eventi d'intrattenimento.

TEMI DELL'ASSE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI



DISTRETTO DEL MARE

A

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il Mare quale elemento di recupero di valori identitari e strumento per la nascita e lo sviluppo di attività produttive e di una ampia gamma di servizi anche ad alto valore aggiunto quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche.

Il raggiungimento di questo obiettivo necessita di attività ed eventi di richiamo per promuovere la cultura del mare, ma anche di un impegno nel favorire lo sviluppo delle attività produttive, delle attività commerciali e del traffico passeggeri e merci del porto di Cagliari.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Programmare e realizzare attività ed eventi di richiamo extraregionale centrati sulla riscoperta delle "valenze", delle vocazioni e della cultura del

mare. Comprende le attività e gli eventi di grande respiro che possono essere considerati con "orgoglio" dai cittadini e che siano capaci di rivolgersi ad un pubblico più vasto, coinvolgendo attori locali e spettatori a livello nazionale ed internazionale in modo da rimarcare la natura marittima della città.

2

Favorire la nascita e lo sviluppo di attività produttive funzionali alla creazione del distretto del mare attraverso servizi di ristorazione tipica, esercizi commerciali e altri servizi dedicati.

3

Sviluppare le attività di scambio delle merci e aumento del traffico passeggeri (traghetti e crociere) attraverso il supporto ai servizi turistici e alle attività mercantili da sviluppare in armonia con le vocazioni della città.

LA CULTURA COME FATTORE IDENTITARIO DI DISTINTIVITÀ

B

OBBIETTIVO GENERALE

Tutelare, valorizzare, sviluppare, rendere accessibile e mettere in rete il patrimonio artistico e storico e le attività culturali e letterarie quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche

La città è dotata di un patrimonio culturale, materiale ed immateriale, che la può caratterizzare in maniera evidente. Questa possibilità richiede azioni mirate alla promozione del coordinamento tra gli operatori in modo da evitare il fenomeno - a cui spesso si assiste - della eccessiva parcellizzazione degli interventi. Per questo è necessario condividere delle linee d'azione che permettano di puntare sulle risorse del territorio per renderle maggiormente evidenti e favorire, quindi, la loro capacità di caratterizzarsi come elementi identitari. Cagliari aspira a diventare una città culturalmente più dinamica, capace di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e diventare maggiormente attrattiva per il turismo culturale, anche potenziando la vocazione di porta d'accesso verso le bellezze dell'entroterra.

OBBIETTIVI SPECIFICI

1

Favorire il coordinamento degli operatori per una programmazione di qualità delle attività con azioni che promuovano la sinergia e la complementarietà tra le numerose piccole associazioni culturali che operano

nel territorio, che permettano di mettere insieme le potenzialità presenti, stimolare nuove espressioni culturali e organizzare un calendario pubblico e concordato di tutte le iniziative del settore.

2

Promuovere la conoscenza, la tutela e la salvaguardia dei beni culturali

attraverso l'adozione di strumenti e metodologie per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, unitamente alle azioni di tutela e salvaguardia degli stessi, organizzando siti museali o iniziative di sensibilizzazione verso aspetti culturali della città, ma anche azioni materiali di restauro e protezione dei beni culturali. Una trasformazione in atto di rilievo a questo proposito è costituita dal Museo dell'Arte nuragica e dell'Arte contemporanea del Mediterraneo "BETILE".

3

Creare reti di valorizzazione, sviluppo, accessibilità e fruizione, dei sistemi

composti dai monumenti o i siti, incrementando così il valore delle singole parti del sistema e incentivando lo sviluppo organizzativo per favorire la visibilità e accessibilità da parte del pubblico. A tale riguardo, il Comune di Cagliari ha già avviato il progetto per un Sistema museale cittadino gestito da terzi.

4

Rilanciare la storia della Sardegna e di Cagliari "Città capitale" promuovendo la città come palcoscenico di tutte le risorse culturali e identitarie dell'isola.

Cagliari ha avuto nel passato un ruolo chiave nella Storia d'Italia che ancora non è stato pienamente riconosciuto. Può essere considerata, infatti, la prima capitale del Regno d'Italia, ma è necessario che questa considerazione sia portata alla ribalta in modo da diventare un elemento identitario capace di ristrutturare la percezione della Sardegna da parte dei sardi e da parte degli altri italiani. D'altro canto, Cagliari si presenta attualmente come naturale porta d'accesso verso un'isola con forti caratteristiche culturali da preservare. La città si può ascrivere

automaticamente al ruolo di promotrice di queste peculiarità, favorendo la conoscenza preliminare delle diverse parti della regione attraverso esposizioni permanenti, centri culturali ed eventi programmati.

PARCHI AMBIENTALI E SOSTENIBILITÀ

C

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche di pregio e rafforzare la cultura ambientale e la sostenibilità quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche

L'evidenza delle zone umide e le altre caratteristiche del paesaggio naturale nel territorio cittadino rendono il tema ambientale un ambito importante per l'identità della città. Infatti, la possibilità di fruire delle emergenze ambientali aumenta la qualità della vita dei residenti e incrementa il potere attrattivo della città verso il visitatore interessato al piacere del contatto con la natura. Questo comporta la necessità di pensare alla salvaguardia di un patrimonio d'eccellenza e allo stesso tempo di viverlo pienamente. L'obiettivo spinge ad una maggiore consapevolezza del valore dell'ambiente per lo sviluppo di un sistema di fruizione naturalistica rispettoso e proficuo.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Favorire la fruizione dei beni ambientali, le iniziative di informazione ed educazione ambientale e la salvaguardia della biodiversità attraverso azioni infrastrutturali, itinerari educativi e turistici, corsi di formazione,

convegni e altre azioni che sviluppino una maggiore conoscenza dell'ambiente da parte del residente e del visitatore

2

Promuovere un sistema di parchi tematici metropolitani per la valorizzazione e la fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali considerati integralmente come diverse espressioni di un unico sistema, risorsa per la città.

3

Aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e rafforzare la cultura ambientale. La salvaguardia dell'ambiente è strettamente legata all'inquinamento energetico. Esistono possibilità di prevenzione e diminuzione del potere inquinante attraverso l'uso di fonti energetiche rinnovabili che devono essere promosse nel territorio, unitamente ad azioni rivolte alla promozione del risparmio energetico e ad una maggiore coscienza ambientale.

SVILUPPO FILIERA TURISTICA, SAPERI LOCALI E PRODUZIONI TIPICHE

D

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzazione di tutte le componenti della filiera turistica e recupero della tradizione commerciale ed artigianale del centro cittadino e dei quartieri storici" quali parti integranti di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche, nel rispetto della tradizione e della identità sarda

Per lo sviluppo turistico della città è necessario che alla valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali che la caratterizzano si affianchino interventi più mirati a rendere Cagliari una meta vera e propria. Questo significa ripensare i servizi di accoglienza per orientare il visitatore verso un soggiorno piacevole e stimolante. Le azioni che possono portare a questo risultato, scontando le premesse infrastrutturali (alberghi, ristoranti, collegamenti viari, ecc...), riguardano il potenziamento delle iniziative legate al turismo congressuale, di cui la città è già meta consolidata, insieme all'organizzazione dell'offerta delle tradizioni enogastronomiche e dell'artigianato locale, il tutto potenziato da un'accurata operazione di marketing territoriale che sia capace di proiettare l'offerta cagliaritana sul mercato turistico mondiale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Rafforzare l'immagine della città e la promozione turistica. Creare un marchio distintivo da promuovere all'estero, potenziare il sistema di informazione e di accoglienza, coordinare le varie iniziative turistiche e

sviluppare la ricettività di medio livello sono alcune delle azioni esemplificative di quanto può essere fatto per migliorare l'immagine della città verso l'esterno.

2

Potenziare le iniziative di turismo congressuale e fieristico e delle attività per lo spettacolo, l'intrattenimento culturale e gli eventi di grande richiamo attraverso delle azioni organizzative e di sistema che rafforzino il polo fieristico riconosciuto con una maggiore presenza di eventi congressuali, culturali e di spettacolo, anche attraverso azioni trasversali di miglioramento della ricettività.

3

Qualificare l'offerta turistica con percorsi enogastronomici, valorizzazione delle tradizioni popolari e religiose e delle produzioni tipiche locali.

4

Potenziare i collegamenti aerei e marittimi da e per Cagliari (es. sviluppo collegamenti low cost).

5

Sviluppare i centri commerciali naturali e il ripristino dei piccoli centri dell'artigianato artistico particolarmente nei quartieri storici. Occorre mettere in atto delle azioni di sviluppo delle attività commerciali legate al tessuto cittadino, che rappresentino un'espressione più marcata dell'identità del territorio e contrastino la dispersione delle peculiarità locali.

SVILUPPO FILIERA TURISTICA, SAPERI LOCALI E PRODUZIONI TIPICHE

E

OBIETTIVO GENERALE

Creare un'immagine distintiva della città, quale attrattore di iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e l'intrattenimento

Il potenziamento di iniziative su questo versante, oltre che costituire un indubbio valore aggiunto per la vivibilità della città da parte dei residenti, non potrà che giovare all'immagine e l'attrattività verso l'esterno. L'obiettivo generale è teso alla valorizzazione di una potenzialità ancora non completamente riconosciuta del territorio che è quella di un luogo elettivo per la cura di sé a contatto con la natura. La presenza del mare, delle zone umide, di ampie zone verdi con un clima sereno per gran parte dell'anno, infatti, costituisce un panorama eccellente per lo sviluppo di attività all'aperto e a contatto con il paesaggio naturale, che vanno dalla pratica sportiva organizzata alla cura del proprio benessere attraverso centri per la salute ed iniziative di intrattenimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Organizzare iniziative di tipo sportivo ed eventi di rilievo valorizzando spazi e strutture sostenibili ed ecocompatibili. Gli spazi verdi cittadini, la presenza del mare, gli impianti sportivi - esistenti e quelli realizzabili - sono caratteristiche ideali per la pratica dello sport e la realizzazione di eventi importanti nella città che devono essere promossi attraverso azioni di sensibilizzazione ed incentivazione.

2

Creare un distretto del benessere: luogo di eccellenza per soddisfare la domanda internazionale di healthness. In considerazione della domanda internazionale legata al benessere ed alla fruizione ambientale, la città di Cagliari può realizzare un vero e proprio distretto del benessere legato alle proprie emergenze ambientali, attraverso azioni di allestimento di centri specializzati e di attività a contatto con la natura.

3

Favorire iniziative ed eventi di intrattenimento.

4.4 RESOCONTO ATTIVITÀ DEL TAVOLO TEMATICO 4

RUOLI DEL TAVOLO TEMATICO 4

Presidente: Giancarlo Deidda

Referenti Comitato guida: Raffaele Lorrà, Maurizio Onorato

Referente scientifico: Cesare Casula

Referente tecnico: Ada Lai

Referenti dell'Ufficio del Piano: Riccardo Melis, Maria Rita Giorgi

Altri referenti tecnici Comune:

Paolo Zoccheddu, Bruno Soriga, Michele Casula, Sergio Spiga, Ersilia Tuveri, Gerolamo Solina, Mario Mossa, Giovanni Cucca, Stefania Arcas, Fernanda Gavaudo, Piero Addis, Guglielmo Carletti, Anna Maria Pes, Luisa Lallai, Maria Giovanna Curreli, Rita Carrus.

PRINCIPALI ATTORI LOCALI PARTECIPANTI AL TAVOLO TEMATICO 4

Si riporta di seguito l'elenco degli enti pubblici e privati, delle associazioni e delle società che hanno preso parte ai lavori del tavolo tematico 4. Ai lavori del tavolo hanno partecipato, inoltre, numerosi liberi professionisti e privati cittadini.

1. Aeronike S.r.l
2. Agorà Sardegna
3. Akroama T.L.S
4. Ask Cagliari
5. Asmed
6. Ass. Amicidi Sardegna Onlus
7. Ass. Atalaya Onlus
8. Ass. culturale e di volontariato "I Sardi"
9. Ass. culturale "Is Mascareddas"
10. Ass. culturale Italia - Inghilterra
11. Ass. Il Crogiuolo – Centro di Intervento Teatrale
12. Ass. Industriali Province della Sardegna Meridionale
13. Ass. Movimento Verde
14. Ass. Orientare
15. Ass. Unione degli Universitari Cagliari

16. Assessorato al Turismo della Provincia di Cagliari
17. Audeolam S.n.c
18. Autorità Portuale di Cagliari
19. C.C.I.A.A Cagliari
20. C.S.A
21. Cagliarisocialforum
22. Carovana S.M.I
23. Cedac
24. Centro Compet. Apras
25. Centro Conservazione Biodiversità - Unica
26. Centro di Competenza per l'Innovazione - APRAS
27. Centro Elaborazione Internazionale R&S "Argonauti 2013"
28. Cgil Cagliari
29. Circoscrizione 2
30. Circoscrizione 3
31. Circoscrizione 5
32. Cisl Cagliari
33. Club Modellismo Storico Cagliari
34. CNR - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
35. Compagnia B
36. Comune di Cagliari
37. Confcommercio
38. Confcooperative
39. Consiglio Nazionale delle Ricerche
40. Consorzio Camu'
41. Consorzio Turistico Sardegna Costa del Sud
42. Consulvameas Srl
43. Coop. Tuttestorie
44. Crenos -Università
45. CRP -Laboratorio Progettazione Integrata della prov. Cagliari
46. Faticoni S.p.a
47. Federalberghi Provinciale
48. Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
49. Full Media Service
50. Gettiamo Le Basi
51. Gruppo Cualbu
52. Gruppo Editoriale Zonza
53. Gruppo Gazzella - Immobiliare Turistica
54. I.t.c. "F.Besta"
55. Imago Mundi
56. Istituto di Studi Storico Militari della Sardegna
57. Istituto Nazionale di Architettura Sez. Sardegna
58. Italia Nostra Onlus
59. Karal Is Group S.r.l

60. Marisard
61. Maya Inc
62. Mi.no.te.r S.p.a
63. Ministero Beni e Attività Culturali - Direzione Regionale
64. Plus Factory
65. Re di Sardegna S.r.l
66. Sardegna Concerti
67. Se.S.S. Cagliari
68. Sipa
69. Skal Club International
70. Slow Food Sardegna
71. Soprintendenza per i Beni Archeologici Prov. Cagliari-Oristano
72. Studio "6thstudio"
73. T- Hotel
74. Teatro Laboratorio Alkestis Soc. Coop
75. Teatro Stabile Sardegna
76. Thesis
77. Ugl Cagliari
78. Uil Cagliari
79. Università degli Studi Di Cagliari
80. Wave Sardegna

RIUNIONE IN PLENARIA DEL 13 LUGLIO 2007

Presenze 70

RIUNIONI DEI SOTTOGRUPPI OPERATIVI

Si sono svolte 2 riunioni per ciascun sottogruppo operativo:

- 25 luglio 2007;
- 6 settembre 2007.

Le presenze totali per ciascun sottogruppo sono state:

Sottogruppo 1: La cultura come fattore identitario di distintività 30

Sottogruppo 2: Sviluppo sistema integrato dell'offerta ambientale, culturale, commerciale, turistica e delle produzioni tipiche 73

TAVOLO TEMATICO 4 : IDENTITA', CULTURA, AMBIENTE E TURISMO

| SOTTOGRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | OBIETTIVI SPECIFICI |
|---|---|---|--|
| 1. SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DELL'OFFERTA AMBIENTALE-CULTURALE-COMMERCIALE-TURISTICA E DELLE PRODUZIONI LOCALI | | | <p>1 - Programmare e realizzare le attività ed eventi di richiamo extraregionale centrati sulla riscoperta delle "valenze", delle vocazioni e della cultura del mare</p> <p>2 - Favorire la nascita e lo sviluppo di attività produttive funzionali alla creazione del distretto del mare</p> <p>3 - Sviluppare le attività di scambio delle merci e aumento del traffico passeggeri (traghetti e crociere)</p> |
| | DISTRETTO DEL MARE | A - Valorizzare il Mare quale elemento di recupero di valori identitari e strumento per la nascita e lo sviluppo di attività produttive e di una ampia gamma di servizi anche ad alto valore aggiunto quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>1- Favorire il coordinamento degli operatori per una programmazione di qualità delle attività</p> <p>2 - Promuovere la conoscenza, la tutela e la salvaguardia dei beni culturali</p> <p>3 - Creare reti di valorizzazione, sviluppo, accessibilità e fruizione</p> <p>4 - Rilanciare la storia della Sardegna e di Cagliari "Città capitale" promuovendo la città come palcoscenico di tutte le risorse culturali e identitarie dell'isola</p> |
| | LA CULTURA COME FATTORE IDENTITARIO DI DISTINTIVITA' | B - Tutelare, valorizzare, sviluppare, rendere accessibile e mettere in rete il patrimonio artistico e storico e le attività culturali e letterarie quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>1 - Favorire la fruizione dei beni ambientali, le iniziative di informazione ed educazione ambientale e la salvaguardia della biodiversità</p> <p>2 - Promuovere un sistema di parchi tematici metropolitani per la valorizzazione e la fruizione delle aree umide e delle emergenze ambientali (T2)</p> <p>3 - Aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e rafforzare la cultura ambientale</p> |
| | PARCHI AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' | C - Valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche di pregio e rafforzare la cultura ambientale e la sostenibilità quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>1 - Rafforzare l'immagine della città e la promozione turistica</p> <p>2 - Potenziare le iniziative di turismo congressuale e fieristico e delle attività per lo spettacolo, l'intrattenimento culturale e gli eventi di grande richiamo (T2)</p> <p>3 - Qualificare l'offerta turistica con percorsi enogastronomici, valorizzazione delle tradizioni popolari e religiose e delle produzioni tipiche locali</p> <p>5 - Potenziare i collegamenti aerei e marittimi da e per Cagliari (sviluppo collegamenti <i>low cost</i>)</p> <p>6 - Sviluppare i centri commerciali naturali e il ripristino dei piccoli centri dell'artigianato artistico particolarmente nei quartieri storici (T2)</p> |
| | SVILUPPO FILIERA TURISTICA SAPERI LOCALI E PRODUZIONI TIPICHE | D - Valorizzare tutte le componenti della filiera turistica e recuperare la tradizione commerciale ed artigianale del centro cittadino e dei quartieri storici quali parti integranti di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche, nel rispetto della tradizione e della identità sarda | <p>1 - Valorizzare spazi e strutture sostenibili ed ecocompatibili per iniziative di tipo sportivo (agonistico-amatoriale)</p> <p>2 - Organizzare eventi e competizioni di rilievo per il mondo dello sport</p> <p>3 - Creare un distretto del benessere, luogo di eccellenza per soddisfare la domanda internazionale di wellness</p> <p>4 - Favorire iniziative ed eventi di intrattenimento</p> |
| | | E - Creare un'immagine distintiva della città quale attrattore di iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e l'intrattenimento | |

TAVOLO TEMATICO 4 : IDENTITA', CULTURA, AMBIENTE E TURISMO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | TRASFORMAZIONI IN ATTO |
|---|---|--|---|
| 1. SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DELL'OFFERTA AMBIENTALE-CULTURALE-COMMERCIALE-TURISTICA E DELLE PRODUZIONI LOCALI | DISTRETTO DEL MARE | A - Valorizzare il Mare quale elemento di recupero di valori identitari e strumento per la nascita e lo sviluppo di attività produttive e di una ampia gamma di servizi anche ad alto valore aggiunto quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>Restauro ed ampliamento del padiglione nervi per Museo del mare e centro culturale</p> <p>Museo dell' Arte nuragica e dell' Arte contemporanea del Mediterraneo BETILE</p> <p>Recupero ed ampliamento del porticciolo di piccola pesca di S. Elia</p> <p>Festival della cultura del Mare</p> <p>Progetto integrato "Porte dell'Isola"</p> |
| | | B - Tutelare, valorizzare, sviluppare, rendere accessibile e mettere in rete il patrimonio artistico e storico e le attività culturali e letterarie quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>Museo delle Città Regie presso la passeggiata coperta del Bastione di Saint Remy</p> <p>Museo di città presso l' ex Palazzo civico di Piazza Palazzo</p> <p>Museo dell' Arte nuragica e dell' Arte contemporanea del Mediterraneo BETILE</p> <p>Restauro ed adeguamento dei musei e dei monumenti cittadini</p> <p>Mediateca del Mediterraneo</p> <p>Individuazione di un soggetto per la gestione di un sistema museale cittadino</p> |
| | | C - Valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche di pregio e rafforzare la cultura ambientale e la sostenibilità quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche | <p>Realizzazione del parco urbano "San Paolo" nel comparto Santa Avendrace - Santa Gilla</p> <p>Integrazione e completamento del parco Archeologico di Tuvixeddu</p> <p>Restauro architettonico ed ambientale del colle di S. Elia e del Forte di S. Ignazio</p> |
| | PARCHI AMBIENTALI E SOSTENIBILITA' | D - Valorizzare tutte le componenti della filiera turistica e recuperare la tradizione commerciale ed artigianale del centro cittadino e dei quartieri storici" quali parti integranti di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche, nel rispetto della tradizione e della identità sarda | Realizzazione dell' Urban Center |
| | | | Realizzazione di un teatro per la Prosa presso l' ex teatro Massimo |
| | | | Progettazione e realizzazione di uno spazio Grandi eventi |
| | SVILUPPO FILIERA TURISTICA SAPERI LOCALI E PRODUZIONI TIPICHE | E - Creare un' immagine distintiva della città quale attrattore di iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e intrattenimento | Festival intenzionale "Jazz in Sardegna" |
| | | | Notte Bianca. |
| | | | Progetto integrato "Città dei fenicotteri" |
| | | | Sandalion Cup - Tiscali Cup |
| | | | FIVB Campionato Internazionale Beach Volley Challenger Maschile |
| | | | |

TAVOLO TEMATICO 4 : IDENTITA', CULTURA, AMBIENTE E TURISMO

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | FORMAT PROGETTUALI PERVENUTI |
|---|---|--|---|
| 1. SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DELL'OFFERTA AMBIENTALE-COMMERCIALE-TURISTICA E DELLE PRODUZIONI LOCALI | DISTRETTO DEL MARE | <p>A - Valorizzare il Mare quale elemento di recupero di valori identitari e strumento per la nascita e lo sviluppo di attività produttive e di una ampia gamma di servizi anche ad alto valore aggiunto quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche</p> | <p>Proposta per la valorizzazione dell'area verde della scalinata di N.S. di Bonaria in Cagliari: apertura di un'attività di bar/café con ristorazione.</p> <p>Festival internazionale del teatro sull'acqua</p> <p>Festival delle tradizioni del mare dei paesi del mediterraneo</p> |
| | LA CULTURA COME FATTORE IDENTITARIO DI DISTINTIVITA' | <p>B - Tutelare, valorizzare, sviluppare, rendere accessibile e mettere in rete il patrimonio artistico e storico e le attività culturali e letterarie quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche</p> | <p>"Torri Multimediali. La torre come interfaccia"</p> <p>Città come museo. Museo come sistema – fruizione ipertestuale di uno spazio architettonico e urbano"</p> <p>Qualità urbana nei luoghi della città antica</p> <p>Realizzazione di un ecomuseo urbano, come strumento e forma d'uso diffuso e partecipato dei servizi culturali e della complessiva realtà abitativa che li ospita</p> <p>Museo multimediale di storia militare della Sardegna</p> <p>Parco storico militare e naturalistico di capo sant'elia - cagliari</p> <p>Progetti di qualità urbana nei luoghi della città antica</p> <p>Ecomuseo urbano</p> <p>Cagliari e l'archeologia: la scoperta di nuovi percorsi</p> |
| | PARCHI AMBIENTALI E SOSTENIBILITA' | <p>C - Valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche di pregio e rafforzare la cultura ambientale e la sostenibilità quale parte integrante di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche</p> | <p>Analisi della flora alloctona e strategie di eradicazione e/o controllo delle specie aliene invasive</p> <p>Conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale</p> <p>I giovani e la biodiversità: dalle idee per conoscerla alle azioni per conservarla</p> <p>Istituzione della scuola enas ecolabel della Sardegna e sensibilizzazione delle imprese al fine dell'acquisizione delle certificazioni ecolabel e ecoauditi</p> |
| | SVILUPPO FILIERA TURISTICA SAPERI LOCALI E PRODUZIONI TIPICHE | <p>D - Valorizzare tutte le componenti della filiera turistica e recuperare la tradizione commerciale ed artigianale del centro cittadino e dei quartieri storici"</p> <p>quali parti integranti di un nuovo sistema (distretto) dell'offerta ambientale-culturale-commerciale-turistica e delle produzioni tipiche, nel rispetto della tradizione e della identità sarda</p> | <p>Creare la destinazione Cagliari</p> <p>Festival Sant'Elisio</p> <p>Creazione del Comitato permanente sul turismo</p> <p>Sportello Eurocultura</p> <p>Easy Cagliari</p> <p>Riqualificazione dell'area di Su Siccu compresa fra viale Colombo, calata fiera , banchina Carboni e molo Bonaria. (occupata in parte da pineta)</p> <p>TAM : festival teatri d'arte mediterranei</p> <p>Turismo congressuale</p> <p>Creare la destinazione "cagliari" – progetto di destination management</p> <p>Completamento parco della musica – edificio culturale per la musica e lo spettacolo</p> <p>Isola bella magazine</p> <p>Scuola mediterranea delle arti sceniche</p> <p>Riqualificazione e ampliamento sul fronte mare della fiera internazionale della Sardegna con integrazione funzionale e fisica di attività legate alla nautica, completamento del centro convegni e servizi collegati</p> <p>Riequilibrio e rafforzamento della presenza in città della piccola impresa artigiana</p> <p>Realizzazione di aree espositive di prodotti tipici - presenza di attività culturali</p> <p>Piano di coordinamento e regolamentazione del commercio, anche temporaneo, su aree pubbliche</p> <p>Recupero esercizi distribuiti dei centri urbani per la riqualificazione del territorio - indagine sulle abitudini di acquisto dei consumatori</p> <p>Osservatorio sul turismo in provincia di Cagliari</p> <p>Valorizzazione dei mercati civici attraverso la diversificazione dei servizi offerti (ristorazione...)</p> |
| | | <p>E - Creare un' immagine distintiva della città quale attrattore di iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e intrattenimento</p> | <p>Sport e natura per tutti: il comprensorio naturalistico di Cagliari come filiera per il benessere e per il lavoro giovanile.</p> |

5.1 RUOLO SPECIFICO DELL'ASSE STRATEGICO

Il quinto asse strategico affronta il tema della valorizzazione e dello sviluppo delle risorse umane come fattore chiave per affermare la competitività del territorio cagliaritano in uno scenario europeo sempre più esteso e complesso.

I dati relativi ai livelli di istruzione e di formazione dell'intera Area vasta cagliaritana, così come emergono dall'analisi di contesto, evidenziano la necessità di adottare azioni efficaci per cercare di elevare il livello generale di istruzione e formazione e ridurre il numero dei giovani che lasciano la scuola prematuramente.

L'asse strategico si sviluppa secondo tre temi chiave:

- Politiche attive del lavoro, scuola e formazione e diffusione della conoscenza.
- Solidarietà e coesione, imprenditorialità sociale, sicurezza.
- Politiche per i giovani, il tempo libero e lo sport.

Per quanto concerne il primo tema, una strategia coerente richiede di operare sia sul versante delle politiche formative, sia su quello delle politiche attive per il lavoro e l'occupazione.

Gli obiettivi generali individuati sono due. Il primo è rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e di orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro. Sono previste azioni volte ad intervenire su tutta la catena formativa, a partire dalla scuola dell'obbligo fino ad arrivare ad individuare un sistema di formazione in forte sinergia col sistema produttivo (a titolo esemplificativo si cita il potenziamento della qualità didattica con l'aggiornamento permanente della classe insegnante, il rinnovamento dei contenuti e dei metodi formativi; l'accompagnamento e l'orientamento negli anni di passaggio tra i

diversi gradi di istruzione e l'adeguamento dei sistemi di istruzione/formazione in funzione delle nuove competenze richieste dal mercato).

Far diventare il sistema scolastico reale risorsa di sviluppo per il territorio attraverso processi di diffusione generalizzata della creatività e della cultura dell'operatività. E' necessario promuovere e sostenere, quindi, contemporaneamente sia le idee progettuali (la creatività) sia la capacità di trasmettere quegli automatismi necessari alla trasformazione delle stesse idee in progetti operativi.

Il secondo obiettivo generale del tema in esame, riguarda le politiche attive per il lavoro e l'occupazione e consiste nel promuovere l'adozione di modalità innovative volte ad un più efficace orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, allo sviluppo della cultura di impresa e dell'autoimpiego.

Investire nel capitale umano significa anche far sì che l'apprendimento sia un'opportunità offerta a tutti nelle scuole, nelle imprese - di piccole e medie dimensioni - e nelle famiglie. Diventa così fondamentale investire in tutte quelle forme di accompagnamento formativo lungo tutto l'arco della vita (*long-life learning*).

Il secondo tema dell'asse strategico riguarda la solidarietà, la coesione, l'imprenditorialità sociale e la sicurezza.

Dalle analisi e dai contributi dei principali attori locali sui temi riguardanti la valorizzazione delle risorse umane ed il capitale sociale sono stati individuati tre obiettivi generali.

Il primo obiettivo generale, relativamente alle politiche di inclusione, fa riferimento, in modo esplicito, alla necessità di un approccio complessivo per realizzare l'obiettivo di una società inclusiva e di una partecipazione attiva dei cittadini alla vita economica e sociale dei territori.

La strategia d'intervento per un maggior coinvolgimento ed integrazione socio-culturale dei soggetti definiti "vulnerabili", pertanto, deve in primo luogo basarsi su un'attenta conoscenza del contesto socio-culturale nel quale muoversi e deve

prevedere strumenti e misure differenziate a seconda dei destinatari (anziani, disabili, minori, ex detenuti, donne, immigrati).

Un ruolo importante in ambito sociale viene svolto dalle politiche per l'infanzia e per l'adolescenza. Il secondo obiettivo generale, infatti, ha come finalità quella di espandere i servizi offerti e svilupparne un sistema integrato: una città "a misura" per i bambini che tenga conto dei loro diritti e delle condizioni materiali di esigibilità di questi diritti.

Il terzo ed ultimo obiettivo - inerente il secondo tema dell'asse strategico - è la necessità di favorire, con opportune iniziative integrate, la diffusione della cultura della legalità e della partecipazione attiva alla vita del territorio in cui si vive, soprattutto da parte dei giovani.

"Politiche per i giovani, il tempo libero e lo sport" è proprio il terzo tema chiave che scaturisce dall'analisi dei dati socio-economici, i quali dimostrano la necessità di intervenire attivamente verso il mondo dei giovani, da considerare come risorsa fondamentale da valorizzare.

Gli obiettivi generali individuati in questo ambito sono due.

Il primo è costituito dall'attuazione di interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale, sportivo - e dei diversi livelli d'intervento pertinenti - che consentano di incrementare la qualità delle azioni e degli interventi tenendo in considerazione i principi contenuti nel "Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea - 2001".

E' necessario conoscere il mondo dei giovani, attraverso azioni di monitoraggio permanente, per poter ottimizzare le risorse, sostenere la realizzazione di servizi a loro destinati e creare quel clima "favorevole", per dar loro la possibilità di mettere a frutto potenzialità ed idee.

Occuparsi delle politiche giovanili significa prendere in considerazione anche la promozione di tutti quegli interventi finalizzati a favorire il processo di autonomia delle giovani generazioni: azioni rivolte ad agevolare la realizzazione del diritto all'abitazione ed a facilitare l'accesso al credito per investimenti finalizzati soprattutto alla formazione culturale e professionale.

Diventa indispensabile occuparsi dei giovani intervenendo sia attraverso il percorso educativo formale sia attraverso quello informale, favorendo l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani. Sostenere, dunque, la creazione di associazioni giovanili e lo sviluppo di centri polifunzionali giovanili, intesi non solo come luoghi di svago e di incontro (per questi aspetti si rimanda all'obiettivo generale del tavolo tematico 4: creare un'immagine distintiva della città quale attrattore di iniziative ed eventi riguardanti lo sport, il benessere e l'intrattenimento), ma di crescita formativa e culturale. E' questo l'intento del secondo obiettivo generale individuato.

TEMI DELL'ASSE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI

POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SCUOLA E
FORMAZIONE E
DIFFUSIONE DELLA
CONOSCENZA

A

Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, di formazione e di orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro

1

3

2

4

B

Promuovere l'adozione di modalità innovative di orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla cultura di impresa e all'autoimpiego

1

3

2

C

Attuare politiche ed interventi di maggiore coinvolgimento e di integrazione sociale e culturale dei soggetti vulnerabili (minori, donne, famiglie, anziani, disabili, ex carcerati, immigrati ecc...)

1

3

2

4

D

Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche per l'infanzia

1

2

E

Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale

1

2

F

Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche giovanili

1

3

2

4

G

Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale

1

2

SOLIDARIETA' E COESIONE,
IMPRENDITORIALITA' SOCIALE,
SICUREZZA

POLITICHE PER I GIOVANI
TEMPO LIBERO E
LO SPORT

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SCUOLA E FORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

A

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, di formazione e di orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro

I dati relativi ai livelli di istruzione e di formazione dell'intera Area vasta cagliaritana evidenziano la necessità di adottare azioni efficaci per cercare di elevare il livello generale di istruzione e formazione e ridurre il numero dei giovani che abbandonano la scuola prematuramente. E' necessario, quindi, dare agli studenti nuovi stimoli e motivazioni (con il massimo coinvolgimento degli istituti scolastici, dei docenti e delle famiglie), seguire percorsi innovativi nella didattica, dotare gli istituti di servizi di accoglienza, supporto e orientamento per ragazzi.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Fenomeno complesso, che racchiude in sé diversi aspetti e che continua ad assumere dimensioni preoccupanti su tutto il territorio isolano. La Regione Sardegna finanzia, con misure specifiche del POR Sardegna 2000-2006 e con ulteriori interventi contributivi stanziati nella Legge Finanziaria per il 2008, numerosi progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa, finalizzati a ridurre gradualmente il livello di negatività che caratterizza la scuola sarda a livello nazionale. Sono, inoltre, da mettere in evidenza le attività che rientrano nel progetto Drop-Out, denominato

“Osservatorio delle Politiche Scolastiche e Giovanili del Drop-Out” e finanziato dal Ministero degli Interni. Tale progetto vede il Comune di Cagliari quale Ente Capofila per le attività di gestione e attuazione della diffusione della cultura e prassi della legalità, attraverso la prevenzione ed il recupero dell'insuccesso scolastico e formativo.

2

Sostenere la crescita culturale e permanente degli insegnanti. La conoscenza di nuove tecniche e strategie di approccio all'apprendimento permette al docente di migliorare l'attività didattica e, pertanto, di avvicinare l'alunno allo studio ed all'esplorazione nelle varie discipline. L'avvio di azioni specifiche in quest'area tematica permetterà di rimuovere alcuni ostacoli tesi all'attuazione di programmi e corsi innovativi. In questa direzione vanno gli interventi ministeriali in ambito di formazione dei docenti di materie scientifiche (piano I.S.S.). E' di rilevante importanza, inoltre, il dibattito in atto, a livello nazionale, sul rapporto tra tecnologia e didattica.

3

Far diventare il sistema scolastico reale risorsa di sviluppo per il territorio attraverso processi di diffusione generalizzata sia della creatività che della cultura dell'operatività. A livello d'istruzione primaria, la formazione all'operatività dovrebbe mirare a promuovere negli alunni qualità personali, quali la creatività, lo spirito d'iniziativa e l'indipendenza, che contribuiscono a sviluppare un atteggiamento imprenditoriale che risulterà utile nella vita e in qualsiasi attività lavorativa. Diventa quindi indispensabile inserire materie ed attività nuove nel Piano dell'Offerta Formativa di ogni Scuola, da svolgere con materiali didattici e strutture scolastiche adeguate. Molti istituti scolastici cittadini hanno già inserito nel proprio P.O.F. attività extra-scolastiche - iniziative e attività extracurricolari - tese alla valorizzazione delle attitudini degli alunni.

4

Favorire l'integrazione tra tutti i soggetti formativi (istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, agenzie, centri per l'impiego) per una migliore qualità dell'offerta formativa lungo tutto l'arco della vita lavorativa (long life learning). Appare indispensabile costruire, mettendo in relazione le varie istituzioni del territorio, una rete che sia in grado di “mapparne” i bisogni formativi ed orientare le scelte lavorative, correlando la stessa offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SCUOLA E FORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

B

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'adozione di modalità innovative di orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla cultura di impresa e all'autoimpiego

L'obiettivo è quello di rendere più efficace il raccordo tra domanda e offerta, attraverso la promozione di modalità innovative per quanto riguarda l'offerta di informazioni all'utenza, sia nel momento della rilevazione dei fabbisogni occupazionali, sia nella fase della consulenza diretta (orientamento).

L'osservazione della realtà cagliaritana e, soprattutto, del contesto imprenditoriale (comprendendo in questo l'insieme di relazioni che legano imprese, consumatori e utenti, banche e investitori, lavoratori, istituzioni pubbliche e private che erogano servizi e formazione) ha fatto emergere l'esigenza di ricreare un humus sociale che condivida

certi valori, propri del fare impresa. A tal fine è necessario incoraggiare la cultura d'impresa, in particolare tra i giovani, sin dai tempi della scuola, non solo attraverso apposite azioni di sensibilizzazione in materia, ma anche inserendo l'attività imprenditoriale, nel programma di studi – Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) - dei rispettivi istituti scolastici.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Sviluppare azioni di diffusione generalizzata dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa. L'importanza della capacità imprenditoriale è da annoverare fra le competenze che devono essere acquisite nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Lo spirito imprenditoriale è un processo dinamico in virtù del quale le persone identificano costantemente opportunità economiche e reagiscono sviluppando, producendo e vendendo beni e servizi. Questo processo richiede qualità quali la fiducia in sé, l'attitudine ad assumere rischi e l'impegno personale.

2

Promuovere un modello innovativo ed integrato di orientamento al lavoro ed alle professioni e di tutoraggio lungo tutto l'arco della vita. Sulla base di best practices nazionali ed europee si potranno mutuare, contestualizzandoli, i modelli che sono riusciti ad utilizzare l'orientamento come il "fulcro centrale" delle politiche del lavoro, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta. La formazione continua è posta al centro di un complesso processo di riforme che investono aspetti quali la scuola, il collocamento, le politiche migratorie, le politiche sociali e ambientali, nonché le stesse riforme istituzionali.

3

Creare laboratori innovativi utilizzando spazi urbani riqualificati.

Realizzare laboratori (di tipo formativo, sportivo, teatrale, creativo, artistico), gestiti con metodologie innovative al fine di supportare coloro che sono in cerca di un lavoro, lo vogliono cambiare o lo hanno perso. Tali laboratori potrebbero essere realizzati in spazi urbani riqualificati ed appositamente individuati in alcune zone cittadine.

SOLIDARIETÀ E COESIONE, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, SICUREZZA

C

OBIETTIVO GENERALE

Attuare politiche ed interventi di maggiore coinvolgimento e di integrazione sociale e culturale dei soggetti vulnerabili (minori, donne, famiglie, anziani, disabili, ex carcerati, immigrati ecc...)

La strategia d'intervento deve in primo luogo basarsi su un'attenta conoscenza del territorio e del contesto socio-culturale per la programmazione degli strumenti e delle azioni d'intervento: in ogni ambito devono essere definite specifiche misure di sostegno e devono essere sviluppati interventi rivolti alle fasce di popolazione più esposte (anziani, disabili, minori, donne, immigrati, ex detenuti). Per quanto riguarda gli immigrati, in modo particolare, è necessario cogliere l'importanza di una loro effettiva integrazione nel contesto sociale di riferimento, per la realizzazione non solo di una società inclusiva, ma soprattutto interculturale, vista come arricchimento generale.

Tale strategia non può prescindere dall'osservazione degli interventi previsti - seppur in un arco temporale differente - dal Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona (P.L.U.S.).

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Qualificare la filiera degli interventi a sostegno dell'inclusione sociale.

Diventa prioritario procedere ad una "mappatura" dei bisogni espressi dal territorio e programmare interventi specifici per contrastare le maggiori situazioni di disagio, attraverso, per esempio, un continuo aggiornamento dei dati a disposizione dell'Osservatorio sociale, costituito, tramite un accordo di programma, dalle principali istituzioni titolari di dati socio-economici e di interesse specifico nel campo delle politiche sociali.

2

Favorire la crescita e valorizzare il ruolo delle imprese del terzo settore.

La Regione Sardegna - con la L.R. n. 23/2005 - riconosce espressamente al privato sociale una funzione centrale nel processo di co-progettazione dei servizi e di realizzazione concertata degli stessi, promuovendone la partecipazione alla programmazione, alla realizzazione ed alla valutazione del sistema integrato regionale per lo sviluppo del sistema locale dei servizi e favorendo l'integrazione delle politiche sociali e lo sviluppo locale di attività socio-economiche in grado di produrre incremento di capitale sociale.

3

Promuovere gli interventi di dialogo interculturale utilizzando anche spazi urbani riqualificati.

Conoscere ed apprezzare le differenze, in una società in continua trasformazione, per una reale coesione sociale in cui possano convergere valori comuni.

4

Sensibilizzare la comunità ed il territorio alla cultura dell'accoglienza e della tolleranza

per una società sempre di più aperta sul mondo, multietnica e multiculturale.

SOLIDARIETÀ E COESIONE, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, SICUREZZA

D

OBIETTIVO GENERALE

Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche per l'infanzia

Realizzare una vera "città dei bambini" e promuovere una nuova filosofia di governo del territorio, che individui nei bambini e nelle loro necessità il parametro di riferimento per soddisfare i bisogni dell'intera collettività. Tra gli obiettivi vi è dunque quello della re-interpretazione della città con gli occhi dei bambini, considerati soggetti attivi, partecipi del cambiamento dell'ambiente in cui vivono.

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Promuovere tutti gli interventi a favore della creazione di una città a misura di bambino

portando avanti il progetto già attivato dell'Amministrazione comunale di Cagliari in base alla Legge 285/1997: "Cagliari, la città dei bambini"

2

Sviluppare un sistema integrato di servizi per l'infanzia

per creare su tutto il territorio uno standard omogeneo di servizi e di opportunità per i bambini e gli adolescenti.

SOLIDARIETÀ E COESIONE, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE, SICUREZZA**E****OBIETTIVO GENERALE**

Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale

In un'ottica di sviluppo equilibrato e sostenibile del proprio territorio, la risorsa strategica principale va individuata nella diffusione di politiche attive della cultura della legalità. Detto concetto consente di capire appieno che l'organizzazione della vita personale e sociale, da un lato, si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e, dall'altro, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono – e non devono – considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno mirate, cercate e, una volta conquistate, tutelate.

OBIETTIVI SPECIFICI**1**

Sviluppare un sistema educativo integrato (soggetti istituzionali e non) per la promozione sociale, la cultura della legalità e la partecipazione.

Elaborare e diffondere la cultura dei valori civili attraverso la fornitura di strumenti a quanti quotidianamente si impegnano per far maturare nei cittadini, più o meno giovani, consapevolezze e comportamenti più partecipi e responsabili.

2

Realizzare un sistema di coordinamento tra i diversi attori impegnati nel sociale per evitare la frammentazione degli interventi: finalità propria della L. R. 23/2005 in recepimento della "Legge quadro per la realizzazione del sistema

integrato di interventi e servizi sociali" (L.328/2000).

POLITICHE PER I GIOVANI, IL TEMPO LIBERO E LO SPORT**F****OBIETTIVO GENERALE**

Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche giovanili

E' necessario tenere conto della realtà composita e multiforme del mondo giovanile, le cui politiche devono fondarsi su un approccio che, più che erogare beni e servizi, ristabilisca delle priorità strategiche attraverso, per esempio, una maggiore valorizzazione della "risorsa" giovanile, una più ampia offerta di opportunità ed il sostegno ai giovani talenti che promuovono nuove idee e progetti sperimentali ad alto tasso di innovazione.

OBIETTIVI SPECIFICI**1**

Realizzare una rete tra la scuola e tutti gli operatori che interagiscono coi giovani promuovendo la loro crescita culturale ed avvicinarsi alle loro esigenze.

2

Realizzare un sistema di monitoraggio permanente per un continuo aggiornamento non solo dei loro bisogni, in modo da prevenire l'eventuale disagio, bensì per poter valorizzare le loro potenzialità.

3

Promuovere gli interventi finalizzati a favorire il processo di autonomia delle giovani generazione intesa soprattutto in senso economico che, per una ampia gamma di motivi tende ad essere sempre più spostata nel tempo.

4

Promuovere lo scambio intergenerazionale attraverso iniziative che valorizzino la memoria storica degli anziani sui modelli di vita, di lavoro ed educativi.

POLITICHE PER I GIOVANI, IL TEMPO LIBERO E LO SPORT

G

OBBIETTIVO GENERALE

Favorire l'educazione non formale, l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani

Queste tematiche sono state oggetto di specifici interventi - fra gli altri, nel Libro Bianco "Un nuovo impulso per la gioventù europea" (COM (2001) 681 del 21.11.2001), nella successiva Comunicazione della Commissione al Consiglio (COM (2003) 184 del 11.04.03) e nella risoluzione del Consiglio del 25.11.03 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani – nei quali viene ribadita l'importanza dei percorsi di apprendimento non formale ed informale, come modalità, unitamente ai percorsi di apprendimento formale, per il contrasto al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica e come opportunità di acquisire comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, competenze diversificate e personalizzate.

Inoltre, l'obiettivo è finalizzato alla promozione della mobilità dei giovani (soggiorni alternativi, vacanze studio, lavoro alla pari, vacanze lavoro, ecc..) che permetta loro di accrescere le proprie conoscenze attraverso il contatto con popoli, abitudini e culture diverse ed incentivare la loro ricerca dell'autonomia individuale.

OBBIETTIVI SPECIFICI

1

Promuovere lo sport e valorizzarne la funzione sociale. Lo sport può svolgere nella società un ruolo molto importante, in quanto portatore di valori che devono essere incentivati, associati al "fair play", alla solidarietà, alla

concorrenza leale ed allo spirito di squadra.

2

Favorire i viaggi di formazione e gli scambi interculturali nazionali ed internazionali. Oggi si avverte sempre più la necessità di far fare esperienze ai giovani per creare quelle condizioni favorevoli all'abbattimento di qualsiasi barriera etnica. Lo Sportello per la mobilità giovanile internazionale, istituito dall'assessorato alle politiche giovanili in collaborazione con l'associazione TDM2000, offre ai giovani l'opportunità di partecipare ad iniziative internazionali sia per motivi di studio che di lavoro. Si ricorda, inoltre, il programma regionale Master and back che permette ai giovani laureati sardi di svolgere percorsi di alta formazione e/o stage presso organismi di riconosciuto prestigio internazionale.

5.4 RESOCONTO ATTIVITA' DEL TAVOLO TEMATICO 5

RUOLI DEL TAVOLO TEMATICO 5

Presidente: Paolo Palomba

Referente Comitato guida: Giuseppe Farris, Giovanni Floris, Daniela Noli, Anselmo Piras

Referente scientifico: Silvano Tagliagambe

Referente tecnico: Augusto Martis

Referenti dell'Ufficio del Piano: Maria Rita Giorgi, Riccardo Melis

Altri referenti tecnici Comune:

Ada Lai, Luigi Floris, Bruno Soriga, Francesco Secchi, Clara Pala, Maria Giovanna Curreli, Laura Camba, Angela Lai, Giambattista Marotto, Piero Addis, Donatella Minerba, Rosalba Demartis, Silvana Lobina.

PRINCIPALI ATTORI LOCALI PARTECIPANTI AL TAVOLO TEMATICO 5

Si riporta di seguito l'elenco degli enti pubblici e privati, delle associazioni e delle società che hanno preso parte ai lavori del tavolo tematico 5. Ai lavori del tavolo hanno partecipato, inoltre, numerosi liberi professionisti e privati cittadini.

1. A.n.m.i.l.
2. A.n.p.
3. A.r.s.t
4. Agenzia Regionale del Lavoro
5. Anffas Onlus
6. Ask Cagliari
7. Ass. Amici di Sardegna Onlus

8. Ass. Amici senza Confini
9. Ass. Azione universitaria
10. Ass. Bambini Cerebrolesi Sardegna
11. Ass. CRFPA
12. Ass. culturale e di volontariato "I sardi"
13. Ass. culturale Is mascareddas
14. Ass. Ichnusa
15. Ass. Industriali Province della Sardegna Meridionale
16. Ass. Movimento Verde
17. Ass. Orientare
18. Ass. Scienza dello Sport
19. Audeolam S.n.c
20. Bic Sardegna S.p.a
21. C.C.I.A.A Cagliari
22. Carovana S.M.I
23. Centro Elaborazione Internazionale R&S "Argonauti 2013"
24. Cgil Cagliari
25. Circolo "Laura Conti"
26. CircoScrizione 5
27. Cisl Cagliari
28. Comune di Cagliari
29. Comune di Selargius
30. Confcommercio
31. Confcooperative
32. CONI – Comitato Regionale Sardegna
33. Consorzio Camù
34. Consorzio Interuniversitario Unitel - prog. Unisofia
35. Consorzio Solidarietà
36. Coof. Cooperative
37. Coop. Sociale Adue
38. Coop. Sociale Agape
39. Coop. Sociale Antes
40. Crenos - Università
41. Ex For
42. Federazione Pallacanestro
43. Federmanager
44. I.t.c "f.besta"
45. Ipogea – Ente di Formazione
46. Italia Nostra Onlus
47. La gioia di creare
48. Liceo scientifico "Michelangelo"
49. Municipalità di Pirri
50. Passaparola Società cooperativa sociale
51. Scienzasocietàscienza

52. Service Srt. Soc.coop
53. Sinistra ecologica – circolo laura conti
54. Slow Food Sardegna
55. Soc. Janas Volley
56. Solidando Onlus
57. Solidarietà Consorzio
58. Tuttestorie Coop.
59. Ugl Cagliari
60. Uil Cagliari
61. Università degli Studi di Cagliari
62. Voliamare

RIUNIONE IN PLENARIA DEL 13 LUGLIO 2007

Presenze 48

RIUNIONI DEI SOTTOGRUPPI OPERATIVI

Si sono svolte 2 riunioni per ciascun sottogruppo operativo:

- 27 luglio 2007;
- 7 settembre 2007.

Le presenze totali per ciascun sottogruppo sono state:

| | |
|---|----|
| Sottogruppo 1: Politiche per i giovani, il tempo libero e lo sport | 23 |
| Sottogruppo 2: Politiche per il lavoro | 14 |
| Sottogruppo 3: Politiche per il sociale, la coesione, l'inclusione e la sicurezza | 34 |

| TAVOLO TEMATICO 5 : CAPITALE SOCIALE, CREATIVITA', COESIONE E SICUREZZA | | | |
|--|--|---|--|
| SOTTOGRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OGGETTIVI GENERALI | OGGETTIVI SPECIFICI |
| 1. POLITICHE PER IL LAVORO, POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LAVORATIVO, L'APPRENDIMENTO LUNGO L'ARCO DI VITA | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SCUOLA E FORMAZIONE, DIFFUSIONE CONSCENZA | A - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, di formazione e di orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro | 1 - Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica |
| | | | 2 - Sostenere la crescita culturale e permanente degli insegnanti |
| | | | 3 - Far diventare il sistema scolastico reale risorsa di sviluppo per il territorio attraverso processi di diffusione generalizzata sia della creatività che della cultura dell'operatività |
| 2. POLITICHE PER IL SOCIALE, LA COESIONE, L'INCLUSIONE E LA SICUREZZA | SOLIDARIETA' E COESIONE, IMPRENDITORIALITA' SOCIALE, SICUREZZA | B - Promuovere l'adozione di modalità innovative di orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla cultura di impresa e all'autoimpiego. | 4 - Favorire l'integrazione tra tutti i soggetti formativi (istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, agenzie, centri per l'impiego) per una migliore qualità dell'offerta formativa lungo tutto l'arco della vita lavorativa (<i>long life learning</i>) |
| | | | 1 - Sviluppare azioni di diffusione generalizzata dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa |
| | | | 2 - Promuovere un modello innovativo ed integrato di orientamento al lavoro ed alle professioni e di tutoraggio lungo tutto l'arco della vita |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | C - Attuare politiche ed interventi di maggiore coinvolgimento e di integrazione sociale e culturale dei soggetti vulnerabili (minori, donne, famiglie, anziani, disabili, ex carcerati, immigrati ecc...) | 3 - Creare laboratori innovativi utilizzando spazi urbani riqualificati |
| | | | 1 - Qualificare la filiera degli interventi a sostegno dell'inclusione sociale |
| | | | 2 - Favorire la crescita e valorizzare il ruolo delle imprese del terzo settore |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | D - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche per l'infanzia | 3 - Promuovere gli interventi di dialogo interculturale utilizzando anche spazi urbani riqualificati |
| | | | 4 - Sensibilizzare la comunità ed il territorio alla cultura dell'accoglienza e della tolleranza |
| | | | 1 - Promuovere tutti gli interventi a favore della creazione di una città a misura di bambino |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | E - Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale | 2 - Sviluppare un sistema integrato di servizi per l'infanzia |
| | | | 1 - Sviluppare un sistema educativo integrato (soggetti istituzionali e non) per la promozione sociale, la cultura della legalità e la partecipazione |
| | | | 2 - Realizzare un sistema di coordinamento tra i diversi attori impegnati nel sociale |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | F - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche giovanili | 1 - Realizzare una rete tra la scuola e tutti gli operatori che interagiscono coi giovani promuovendo la loro crescita culturale |
| | | | 2 - Realizzare un sistema di monitoraggio permanente |
| | | | 3 - Creare di un "Informagiovani integrato" |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | G - Favorire l'educazione non formale, l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani | 4 - Promuovere gli interventi finalizzati a favorire il processo di autonomia delle giovani generazioni |
| | | | 5 - Promuovere lo scambio inter-generazionale |
| | | | 1 - Realizzare Centri polifunzionali giovanili |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | POLITICHE PER I GIOVANI, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO | G - Favorire l'educazione non formale, l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani | 2 - Promuovere lo sport e valorizzare la funzione sociale |
| | | | 3 - Favorire i viaggi di formazione e gli scambi interculturali nazionali ed internazionali |

| TAVOLO TEMATICO 5 : CAPITALE SOCIALE, CREATIVITA', COESIONE E SICUREZZA | | | | TRASFORMAZIONI IN ATTO | |
|--|---|--|---|------------------------|--|
| SOTTOGRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OGGETTIVI GENERALI | | | |
| 1. POLITICHE PER IL LAVORO, POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LAVORATIVO, POLITICHE PER L'APPRENDIMENTO LUNGO L'ARCO DI VITA | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SCUOLA E FORMAZIONE, DIFFUSIONE CONOSCENZA | <p>A - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione ed orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro</p> <p>B - Promuovere l'adozione di modalità innovative di orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla cultura di impresa e all'autoimpiego</p> | <p>Accordo programmatico per l'istituzione di una Conferenza Permanente (Assessorato, Istituti di istruzione primaria e secondaria di I° e il ministero dell'istruzione - Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari)</p> <p>Progetto Drop-Up (Diffusione della cultura della legalità attraverso il contrasto della dispersione scolastica)</p> <p>Portale regionale di scambio informativo e di progetti tra soggetti ed operatori dell'istruzione e della formazione professionale</p> <p>Le accademie d'arte del Mediterraneo</p> <p>Agenzie di Formazione e Centri regionali di eccellenza</p> <p>Città dell' Impresa</p> <p>Progetto "de minimis"</p> <p>SPOT</p> <p>Laboratori di occupabilità</p> <p>SIL (Sistema informativo del lavoro)</p> <p>Sportello Europa (Sportello informativo comunale)</p> <p>Progetto ICS</p> <p>Centro per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e sostegno lavorativo (CESIL)</p> <p>Programma regionale Azione Reimpiego (PARI)</p> <p>Programma regionale Lavor@bile per lavoratori disabili</p> <p>Sistema integrato di servizi alla persona: Piano locale Unitario dei servizi alla persona (P.L.U.S)</p> <p>SISAR - Sistema Informativo Sanitario Regionale</p> <p>Piavc Regionale dei Servizi Sociali</p> <p>Osservatorio Sociale comunale</p> <p>Centro della Solidarietà</p> <p>Piavc territoriale di intervento L.285/97</p> <p>Orienta lavoro</p> <p>Estata solidale - Interventi per adulti e anziani</p> <p>Servizio micro - nido e baby sitter a domicilio</p> <p>Carta Senior</p> <p>Consulta della Terza Eta; Nonno Vigile;Nonno Tutore del Verde</p> <p>Carta dei Servizi, Tefono Argento</p> <p>AmicoBus - Bus a Chiamata</p> <p>Servizio postazioni informatiche per disabili visivi e motori</p> <p>Numero verde anti-tratta</p> <p>Sportello Informa-donna</p> <p>Consulta dell'immigrazione; Formazione ed utilizzo dei mediatori culturali</p> <p>La città dei bambini (L.285/97)</p> <p>Centri integrati alla scuola dell'infanzia</p> <p>Festival Internazionale Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi</p> <p>Progetto integrato "Sicurezza e legalità"</p> <p>Progetto "Eliante (Ella+Arte)": cittadini custodi della memoria</p> <p>Progetti Pilota Regionali nell'ambito del PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 e nell'ambito dell'APQ Sicurezza "Emanuela Loi"</p> <p>Piavc Locale per i Giovani (P.L.G)</p> <p>Partecipazione a tavoli nazionali: ANCI e rete ITER</p> <p>Progetto Pilota "2you;due volte ragazzi"</p> <p>Centro per la creatività</p> <p>Carta Giovani</p> <p>Consiglio comunale per ragazzi e ragazze</p> <p>Pubblicazione "Città dei Giovani"</p> <p>"AZIONEIII Laboratorio per fare il cinema"</p> <p>Osservatorio Provinciale (partenariato Comune di Cagliari - Provincia per il monitoraggio del fenomeno del bullismo)</p> <p>Costituzione del "Tavolo - Laboratorio"</p> <p>Progetto "A scuola di lettura"</p> <p>Progetto "Sportello Casa"</p> | | |
| | | | <p>C - Attuare politiche ed interventi di maggiore coinvolgimento e di integrazione sociale e culturale dei soggetti vulnerabili (minori, donne, famiglie, anziani, disabili, ex carcerati, immigrati ecc...)</p> | | |
| 2.POLITICHE PER IL SOCIALE, LA COESIONE, L'INCLUSIONE E LA SICUREZZA | SOLIDARIETA' E COESIONE, IMPRENDITORIALITA', SOCIALE, SICUREZZA | <p>D - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale, sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche per l'infanzia</p> <p>E - Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale</p> | | | |
| | | | | | |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | SPORT E TEMPO LIBERO POLITICHE PER I GIOVANI | <p>F - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche giovanili</p> <p>G - Favorire l'educazione non formale, l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani</p> | <p>Sportello per la mobilità giovanile internazionale</p> <p>Musikarel on the beach, rassegna per Bands in Emergenza"</p> <p>Campionato mondiale Optimist</p> <p>Progetto "A scuola di giocosport"</p> <p>"Educatori Sportivi"</p> | | |
| | | | | | |

TAVOLO TEMATICO 5 : CAPITALE SOCIALE, CREATIVITA', COESIONE E SICUREZZA

| SOTTO GRUPPO | TEMI DELL'ASSE | OBIETTIVI GENERALI | FORMAT PROGETTUALI PERVENUTI |
|--|---|---|---|
| 1. POLITICHE PER IL LAVORO, POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LAVORATIVO, POLITICHE PER L'APPRENDIMENTO LUNGO L'ARCO DI VITA | POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SCUOLA E FORMAZIONE, DIFFUSIONE CONOSCENZA | A - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, di formazione e di orientamento scolastico ed il loro collegamento con il territorio ed il mondo del lavoro | Sportello d'ascolto e di mediazione sociale nelle scuole primarie e secondarie di I grado del comune di Cagliari. Progetto di sensibilizzazione e promozione del proprio territorio. La fabbrica della creatività. Lavoro e competizione. Dalla cultura all'impresa – Le arti del Mediterraneo. Da occupazione del territorio a territorio dell'occupazione. Istituzione della scuola Emas –Ecdabel della Sardegna |
| | | B - Promuovere l'adozione di modalità innovative di orientamento alla professione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla cultura di impresa e all'autoimpiego. | Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile: laboratori di dialogo interculturale e intergenerazionale. |
| 2. POLITICHE PER IL SOCIALE, LA COESIONE, L'INCLUSIONE E LA SICUREZZA | SOLIDARIETA' E COESIONE, IMPRENDITORIALITA' SOCIALE, SICUREZZA | C - Attuare politiche ed interventi di maggiore coinvolgimento e di integrazione sociale e culturale dei soggetti vulnerabili (minori, donne, famiglie, anziani, disabili, ex carcerati, immigrati ecc...) | Agenzia – rete per l'inclusione sociale. Poli formativi della città (Banca del tempo nella città). Sport con tutti e per tutti. La città di tutti. Promozione dell'autonomia personale e dell'integrazione socio-emoiva. AccessAbilità. Servizio di consulenze psicologiche e psicoterapia breve per singoli individui e famiglie presso le circoscrizioni del comune di Cagliari. Progetto per l'integrazione sociale e culturale delle persone immigrate. Sportello di accoglienza per immigrati che frequentano la scuola serale. La formazione/informazione per favorire la coesione sociale, l'occupabilità e la sicurezza Altra impresa Cagliari |
| | | D - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche per l'infanzia | Agenzia culturale e rete di servizi rivolti ai ragazzi. Progetto nido-musicale. |
| 3. POLITICHE PER I GIOVANI, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT | SPORT E TEMPO LIBERO POLITICHE PER I GIOVANI | E - Favorire le iniziative mirate alla diffusione della cultura della legalità valorizzando e sostenendo il ruolo anche delle organizzazioni che operano nel privato-sociale | Progetto di sensibilizzazione e promozione del proprio territorio. Cagliari Città Sicura |
| | | F - Attuare interventi di collaborazione integrata di tipo sociale, educativo, informativo, culturale e sportivo, in grado di incrementare la qualità delle politiche giovanili | Il forum dei giovani all'interno delle circoscrizioni. Adotta un pezzo della tua città. Informagiovani integrato |
| | | G - Favorire l'educazione non formale, l'apprendimento interculturale, la solidarietà e la mobilità dei giovani | |